



Imprese positive sul 2023 ma ora salgono i timori su inflazione e tassi

L'Osservatorio

Parte a Bologna Fiere
la rassegna **Mecspe**
sulla manifattura hi-tech

Luca Orlando

Ricavi in crescita, andamento stabile, nonostante tutto. A dispetto dell'impennata dei tassi e dell'inflazione, i costi dell'energia ancora esaltati e un quadro politico del tutto instabile, le previsioni delle aziende manifatturiere per il 2023 restano mediamente positive e solo due su dieci intravedono una frenata delle vendite.

E la sintesi dell'Osservatorio **Mecspe** realizzato anche nelle aziende in vista della rassegna omonima in partnership con Bologna Fiere, vetrina per oltre duemila imprese manifatturiere tra meccanica, meccanica, automazione, logistica e **subordinata**. Le previsioni 2023 seguono un'andata che per le imprese è stata in un'ampia fascia verde, anche se l'inflazione, crisi della supply chain e i costi dell'energia e delle altre materie prime hanno astretto un po' il settore. Il 70 e il 77% del campione, Cma ora in parte cambiato e in cui emergono nuovi timori.

Se i costi dell'energia ora preoccupano il 66% delle imprese (dal 5 al 17%) e la inflazione (dal 5 al 17%) e la corsa dei tassi di interesse, variabile insignificante, fino a pochi mesi fa (sotto il 1%), era iniziata ad impattare su quasi una azienda su dieci.

L'innovazione continua ad

essere considerata come il maggior driver della crescita, richiede investimenti e conseguenti investimenti su due anni usufruito della finanziaria 2022, un altro però fatto nell'anno in corso) e da questo punto di vista le imprese chiedono il mantenimento strutturale dei redditi di imposta, sia per le attrazioni che per la formazione.

Più di un terzo è presente per una delle più delicate transizioni da affrontare, quella legata alla mobilità, quasi sei aziende su dieci giudicano negativamente lo stop prospettico ai motori termici, scelta che per il 38% del campione determina una condizione di maggior favore per i produttori esteri in questa fie-



Maurizio Marchesini:
«Sulla mobilità avanti
con il confronto Ue.
Ma investire nella
transizione è un must»

resi parla di innovazione, commenta il vicepresidente di Confindustria per le Fiere e le Medio Imprese Maurizio Marchesini, asset strategico per affrontare le due transizioni digitale e green, che avranno un impatto importante sull'industria. Sardi pensate all'automotive: lo scenario che si sta delineando in Europa di fatto lascia poco spazio alla scelta al tutto tecnologica e l'apertura a nuove soluzioni è una soluzione soddisfacente.

Mentre prosegue il nostro confronto con la Ue, è però importante accelerare sugli investimenti per la transizione all'elettrico, dato che alcune aziende automobilistiche già da tempo stanno facendo»

FIRENZE - 29 MARZO 2023



ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



adv



Manifattura, fatturato delle imprese in crescita ma la mobilità sostenibile resta un'incognita

di Pierpaolo De Mejo

Attese positive per il 2023 e il caro energia fa meno paura. Crescono invece i timori per l'inflazione e per l'evoluzione del conflitto russo-ucraino. Lo stop della produzione di motori termici a partire dal 2035, con un'eventuale deroga per gli e-fuel, preoccupa per l'impatto sulla filiera. I dati dell'Osservatorio [Mecspe](#)



31 MARZO 2023 ALLE 11:39

1 MINUTI DI LETTURA

Più 18% sul fatturato nel 2022, un settore in buona salute che con le sue 457 mila imprese attive si conferma un pilastro per il tessuto produttivo italiano. È la fotografia emersa dall'Osservatorio [Mecspe](#) sulle imprese manifatturiere italiane, presentato a Bologna durante la **fiera internazionale** di riferimento per il settore organizzata da [Senaf](#), con un focus sull'impatto che la **mobilità sostenibile** ha sulla filiera.

Leggi anche

Ascensori e scale mobili, crescono le vendite di Kone: l'azienda punta sui servizi digitali e la sostenibilità

Pmi ancora pronte ad assumere nel 2023, ma trattenere i talenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

Nonostante l'aumento dei prezzi delle **materie prime** e dei costi **energetici** nell'ultima parte dell'anno, quasi 8 imprese su 10 hanno archiviato l'ultimo quadrimestre del 2022 con un **fatturato in crescita o stabile** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E anche le previsioni per il 2023 sono positive. Il **caro energia** fa sicuramente meno paura, ma la preoccupazione resta quando si parla di **inflazione** e di come evolverà il **conflitto russo-ucraino**. Le strade scelte per crescere sono l'aumento dimensionale, l'ampliamento della produzione e l'internazionalizzazione. Oltre un quarto sta anche valutando entro i prossimi due anni **operazioni di fusione e acquisizione**.

“**Mecspe** è un appuntamento importantissimo per la manifattura: qui si parla di innovazione, asset strategico per affrontare le due **transizioni digitale e green**, che avranno un impatto dirompente sulle filiere industriali”, ha dichiarato **Maurizio Marchesini**, vice presidente di Confindustria per le Filiere e le Medie Imprese. “Basti pensare all'automotive: lo scenario che si sta delineando in Europa di fatto lascia poco spazio alla neutralità tecnologica. L'apertura ai cosiddetti **e-fuel** non è una soluzione soddisfacente e l'industria italiana insiste per una vera neutralità tecnologica che ad esempio comprenda anche i **biocarburanti**. Mentre prosegue il nostro confronto con l'Unione Europea, è però importante accelerare sugli investimenti per la transizione all'elettrico, considerato anche che alcune aziende automobilistiche già da tempo lo stanno facendo”.

Ma qual è il giudizio delle imprese sulla transizione energetica e sulla mobilità del futuro? Lo stop della produzione di motori termici a partire dal 2035, con una eventuale deroga a quelle alimentate con gli e-fuel, è giudicato negativamente da più di metà degli imprenditori, poiché la scelta privilegerà i produttori esteri, richiederà sforzi importanti e continui sul fronte della dell'attività di ricerca e sviluppo e comporterà una conversione delle linee produttive con costi elevati.

resta l'obiettivo primario

Un'Academy per prepararsi al Metaverso e ai nuovi scenari digitali

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

Rocco Hunt e l'ora dell'impegno: "Non si fa la pace con i missili"

A 106 anni sulla cover di Vogue: la storia della tatuatrice Apo Whang-



Manifattura, Bologna capitale dell'innovazione

Un ricco programma di iniziative specializzate, con eventi, dimostrazioni, tavole rotonde dedicate alle nuove sfide che la manifattura si trova ad affrontare nei settori della sostenibilità ambientale, dell'innovazione dei processi e della valorizzazione delle risorse. Tutto questo sarà **Mecspe**, la fiera italiana dedicata all'industria manifatturiera organizzata da **Sonafide** - Ferrara - specializzata in Bologna fiera - in un'area espositiva che nella città quadrupola si affaccia sulle rive piene del canale della transizione energetica e ambientale, dai vecchi edifici a quelli idrogeno sino al smart factory. Gli stand presentano tecnologie e soluzioni destinate al settore della mobilità sostenibile, dalla power to gas e alla produzione, tutto in un'ottica di circolarità e digitalizzazione dell'efficienza.

Eventi Manika
Sabato, project manager di **Mecspe** la fiera sull'industria manifatturiera organizzata da **Sonafide** Bologna dal 27 al 31 marzo



energetica e di carbonio, tutti il bene italiano. Le idee sono per la filiera industriale, cambiare il modo di produrre per un sistema di nuova generazione, green factory, dedicate all'industria automobilistica e ai grandi cambiamenti che il settore dovrà affrontare in vista del 2037. Attraverso case history di successo, con Metaxed - Bore - AG - Stralenta. Il 28 marzo si svolgerà "Abruzzo energy Summit", dedicato alla produzione di metalli primari, ma anche alla conversione di chi non attraversa il ciclo del carbonio, la cogestione e recupero di materiale in riciclo sulla base delle esigenze differenti delle imprese con l'obiettivo di affinare il processo di crescita, per stimolare il contratto e iscrivibile, riproporre le esperienze e progetti aziendali. afferma Manika sabato, project manager di **Mecspe**. In concomitanza con **Mecspe**, **Sonafide** debutta anche la prima edizione del Salone elettronico Italia, dedicato alle applicazioni industriali. In fine, nel 2023 **Mecspe** sarà duplice. L'appuntamento, visto che si terrà anche a Bari dal 29 al 31 marzo, oltre a fare **Mecspe** in presenza la Nuova Fiera del Levante, dedicata allo sviluppo delle tecnologie per la sostenibilità e innovazione del processo produttivo.

Barbara Millicci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

Industria, Osservatorio MECSPE: imprese “soddisfatte” e fiduciose per fatturati e mercato



30 marzo 2023 - 18.30

Ricerca titolo



(Teleborsa) - Pur registrando un rallentamento nella seconda metà dello scorso anno, il fatturato dell'industria nel 2022 ha registrato nel complesso una crescita annua sensibile, pari a +18,0%. Un comparto, quello dell'industria manifatturiera, che con le sue 457mila imprese attive si conferma un pilastro per il tessuto produttivo italiano. La fiducia del settore è confermata anche dai dati presentati oggi durante l'evento inaugurale di **MECSPE**, la fiera internazionale di riferimento per l'industria manifatturiera organizzata da **Senaf**, in programma a **BolognaFiere** sino a venerdì 31 marzo 2023 con ben 2.000 espositori, che ha visto – tra gli altri - gli interventi di: Maurizio Marchesini, Vice Presidente di **Confindustria** per le Filiere e le Medie Imprese; Rosa Grimaldi, Delegata Promozione economica e attrattività internazionale, Industrie culturali e creative, Impatto Tecnopolo del Comune di Bologna; Stefano Cattorini, Direttore generale del Competence Center BI-REX; Antonio Bruzzone, Direttore Generale BolognaFiere e Ivo Nardella, Presidente **Senaf** - Gruppo Tecniche Nuove.

Secondo l'Osservatorio **MECSPE** sul III quadrimestre 2022, nonostante l'impatto che nell'ultima parte dell'anno hanno avuto l'aumento dei prezzi delle materie prime (per il 75%) e dei costi energetici (per il 73%), quasi 8 imprese su 10 hanno archiviato l'ultimo quadrimestre del 2022 con un fatturato in crescita o stabile rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e ben tre quarti hanno potuto contare su un portafoglio ordini adeguato. A questi si aggiungono un alto livello di soddisfazione relativo all'andamento

Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
Dj 30 Industrials Average	32.702	-0,05%
FTSE 100	7.620	+0,74%
FTSE MIB	27.023	+1,06%
Germany DAX	15.522	+1,26%
Hang Seng Index*	20.192,10	+2,12%
Nasdaq	11.983	+0,47%
Nikkei 225*	27.848,00	+1,20%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

della propria azienda (positivo per il 68%) e una fiducia generale che vede solo una piccola quota critica (5%).

Sulla scia di questi **risultati**, anche le previsioni per il 2023 mostrano uno scenario positivo, ma bisognerà capire come evolveranno alcuni fattori esterni che non dipendono direttamente dalle imprese. Il **caro energia** fa sicuramente meno paura (16% vs 49% a ott. '22), ma aumentano le incognite dovute all'**inflazione** (la teme il 17%; + 12 p.p. vs ott. '22) e all'evoluzione della guerra Russia-Ucraina (per il 22%). Nonostante questo, ben 8 imprenditori su 10 prevedono di chiudere il 2023 con un fatturato in aumento o stabile, potendo contare su una previsione di crescita del mercato nei prossimi tre anni.

Si tratta di imprese che continuano a puntare sulla crescita (68% lo farà nei prossimi due anni), in termini di aumento dimensionale oppure ampliando la produzione in nuovi settori, o puntando sull'internazionalizzazione. Oltre un quarto sta anche valutando entro i prossimi due anni **operazioni di M&A** (Mergers&Acquisitions).

In questo contesto non bisogna trascurare l'impatto che già sta avendo sull'industria manifatturiera una delle più grandi rivoluzioni in atto, ovvero quello della **mobilità sostenibile**. Un tema importante tanto da essere il Cuore Mostra della nuova edizione di **MECSPE** dal titolo "Transizione energetica e mobilità del futuro". Qual è il giudizio delle imprese manifatturiere su questo tema? Lo stop della produzione di **motori termici** a partire dal 2035, con una eventuale deroga a quelle alimentate con gli **e-fuel**, è giudicato negativamente dal 57% degli imprenditori, percentuale che cresce fino al 64% se si considerano le aziende che operano principalmente per il settore automotive. Questa scelta, infatti, privilegerà i produttori esteri, richiederà sforzi importanti e continui sul fronte della dell'attività di **ricerca e sviluppo** e comporterà una conversione delle linee produttive con costi elevati.

Gli **imprenditori** hanno quindi bisogno di una guida che mostri loro come poter cogliere e sfruttare le opportunità di questa rivoluzione. Ed è per questo che all'interno di **MECSPE** verranno mostrate le soluzioni e le tecnologie per la mobilità del futuro, valorizzando non solo l'elettrico ma anche l'idrogeno, i biocarburanti, ecc.

"**MECSPE** è un appuntamento importantissimo per la manifattura: qui si parla di innovazione, asset strategico per affrontare le due transizioni digitale e green, che avranno un impatto dirompente sulle filiere industriali – ha dichiarato **Maurizio Marchesini**, Vice Presidente di Confindustria per le Filiere e le Medie Imprese – Basti pensare all'automotive: lo scenario che si sta delineando in Europa di fatto lascia poco spazio alla neutralità tecnologica. L'apertura ai cosiddetti e-fuel non è una soluzione soddisfacente e l'industria italiana insiste per una vera neutralità tecnologica che ad esempio comprenda anche i bio carburanti. Mentre prosegue il nostro confronto con l'Unione Europea, è però importante accelerare sugli investimenti per la transizione

all'elettrico, considerato anche che alcune aziende automobilistiche già da tempo lo stanno facendo.”

“MECSPE è un evento internazionale che la città di Bologna accoglie con grande entusiasmo ogni anno – ha affermato **Rosa Grimaldi**, Delegata Promozione economica e attrattività internazionale, Industrie culturali e creative, Impatto Tecnopolo del Comune di Bologna - Abbiamo nel nostro territorio imprese manifatturiere di eccellenza che dobbiamo aiutare a mantenere posizioni di leadership a fronte di cambiamenti tecnologici, partendo dall'ascolto e comprensione delle loro esigenze.”

“Dai dati si evince come per le imprese sia ormai fondamentale avviare percorsi di trasformazione digitale, in ottica di trasferimento tecnologico e miglioramento delle competenze – ha commentato **Stefano Cattorini**, Direttore Generale BI-REX – I Competence Center hanno un ruolo fondamentale in questo contesto ed è con grande entusiasmo che BI-REX ha deciso di partecipare anche quest'anno a **MECSPE**: l'innovazione delle aziende si configura sempre più come tema strategico di cruciale importanza per il Sistema Paese e la nuova edizione rappresenta un importante momento di incontro e confronto con tutti gli interlocutori che vedono nell'Industria 4.0 una opportunità da non perdere.”

“MECSPE è un evento molto importante per BolognaFiere e siamo orgogliosi della partnership con **Senaf** – ha commentato **Antonio Bruzzone**, Direttore Generale di BolognaFiere – L'Italia cresce, se cresce l'industria manifatturiera. L'Emilia-Romagna, in particolare, è la terra in cui questa filiera eccelle per tassi di export e occupazione. **MECSPE** dunque rappresenta per gli stakeholder del mercato non solo un'occasione imperdibile per fare business, ma anche luogo in cui la community può ritrovarsi per fare il punto della situazione e tracciare il futuro.”

“I dati dell'Osservatorio **MECSPE** ci forniscono alcune indicazioni importanti: se da un lato ci troviamo davanti a un settore che guarda al futuro con fiducia, potendo contare su un 2022 positivo e su un mercato in salita, dall'altro non bisogna trascurare le nuove incognite che potrebbero rallentare la crescita – ha affermato **Ivo Nardella**, Presidente **Senaf**, Gruppo editoriale Tecniche Nuove – Per essere più competitive, le imprese devono continuare a investire sulla trasformazione digitale e sulla formazione e oggi hanno a disposizione importanti strumenti come le agevolazioni fiscali del Piano Nazionale Transizione 4.0. Risorse che devono, però, essere indirizzate nel modo corretto per ottenere benefici reali. E l'obiettivo della 21ª edizione di **MECSPE**, con le sue 2.000 aziende espositrici e le 20 iniziative speciali, è proprio quello di aiutare gli imprenditori a individuare le soluzioni più innovative sia per trasformare le aziende sia per formare i talenti, in modo da rendere le imprese sempre più tecnologiche, vicine ai giovani e pronte per vincere le sfide di un mercato sempre più reattivo e globale. Inclusa la sfida della mobilità sostenibile, che in questa fase trova più detrattori che estimatori ma che dovrà essere affrontata con la visione corretta.”



Gli stand
Oltre 2mila espositori su oltre 92mila metri quadrati di superficie. Da oggi a venerdì torna in Fiera Mecespe, che l'anno scorso ha portato più di 39mila visitatori professionali tra i padiglioni.

Da oggi il salone dell'industria manifatturiera

Inaugura Mecespe, fiera dell'innovazione in transizione ecologica

Più di 2mila espositori su oltre 92mila metri quadrati di superficie. Da oggi a venerdì torna in Fiera Mecespe, la fiera dell'innovazione dell'industria manifatturiera che l'anno scorso ha portato più di 39mila visitatori professionali tra i padiglioni di Bologna. Si tratta della terza edizione per l'evento nella nostra città, che prima del 2021 si teneva a Parma.

La manifestazione, organizzata da Sereni, si sviluppa su tre temi principali della formazione, dell'innovazione e della sostenibilità, riservando un'attenzione particolare al mondo dell'automotive e della mobilità sostenibile, alle prese con la transizione verso l'elettrico e soprattutto col cambio delle norme sui motori endotermici a livello europeo. Nel 2022 l'industria italiana, stando ai dati dell'Istat, ha registrato un fatturato in crescita del 18% nonostante la crescita del costo energetico e delle materie prime, ma vedrà nel 2023 ancora molte incertezze a livello globale.

Il programma degli eventi riflette tutti questi temi, partendo oggi dalla presentazione dell'Observatorio Mecespe sull'industria manifatturiera e passando al cuore della mostra, dedicato

quest'anno a "Transizione energetica e mobilità del futuro", con un'area di 2mila metri quadrati dove si discuterà delle innovazioni nel campo della transizione energetica e della mobilità, dai veicoli elettrici a quelli a idrogeno fino ai bio carburanti. Sempre il tema mostra ospita poi oggi il Forum italo-tedesco sulla "Transizione" prevista nell'ambizione del 2035, e venerdì un panel dedicato all'alluminio e alla sua recupero. Ma ci sono spazi dedicati anche all'incrocio tra domanda e offerta nel mercato del lavoro e a Industria 4.0. Da quest'anno poi in contemporanea con Mecespe si svolgerà anche Elettrotecnica Italia, evento interamente dedicato al mondo dell'elettronica con un focus sulla mobilità elettrica e all'elettrolizzazione dei trasporti.

«Sappiamo che gli standard nella complessità non è sempre facile», spiega Mariska Saluto, responsabile di Mecespe, «incontreremo più per fare in modo che gli imprenditori investano sulla crescita attraverso un percorso di formazione digitale e finale ad hoc per formare i propri collaboratori. Usiamo i nostri pilastri e ci si basa Mecespe, imibett».

www.ecostampa.it

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

Leggi anche:

30 MAR. 2023 15:49

Mecspe, il 50% delle imprese manifatturiere ha competenze 4.0



23 MAR. 2023 16:25

Dal Mimit oltre 16 milioni al competenze center Bi-Rex



07 MAR. 2023 18:45

Torino capitale hi-tech, raddoppiano investimenti



03 MAR. 2023 14:28

Digital360, 20 giovani Neet pronti "al Lavoro 4.0" in azienda



28 FEB. 2023 12:27

Cim4.0 a Bari incontra le Pmi per spingere la transizione 4.0



16 FEB. 2023 15:54

Fanuc porta i robot a scuola per formare giovani talenti 4.0



15 FEB. 2023 16:07

Upskill 4.0 e Cariverona, 4 proposte per il futuro Made in Italy



02 FEB. 2023 13:13

Comau con il Politecnico di Bari per la robotica avanzata



25 GEN. 2023 16:19

A Bergamo gli Stati Generali della meccatronica

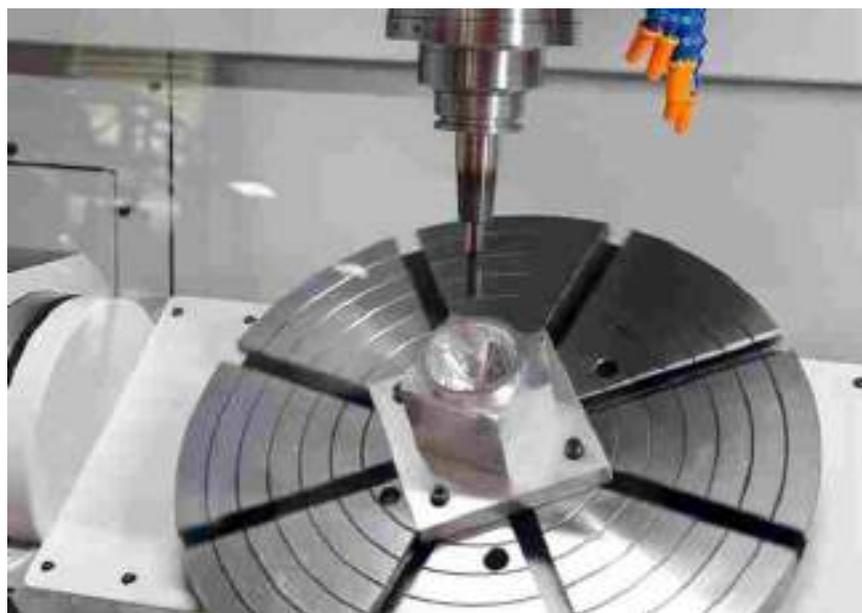

[ANSA.it](#) > [Industry 4.0](#) > [Competenze & Territori](#) >

[Mecspe](#) il 50% delle imprese manifatturiere ha competenze 4.0

Mecspe, il 50% delle imprese manifatturiere ha competenze 4.0

Osservatorio, 3 aziende su 10 impreparate sulla trasformazione

Redazione ANSA MILANO 30 MARZO 2023 15:49



© ANSA

CLICCA PER INGRIDIRE

Condividi Suggestisci

Scrivi alla redazione Stampa

(ANSA) - MILANO, 30 MAR - Le imprese manifatturiere guardano alla formazione per creare innovazione e sviluppo sostenibile. La metà degli imprenditori ritiene di possedere le competenze necessarie per la trasformazione 4.0, mentre, il 9% ha assunto personale già formato e il 14% ha intenzione di farlo. Quasi tre aziende su dieci (27%) però non si ritengono ancora pienamente pronte. Emerge dall'Osservatorio [Mecspe](#), la fiera del manifatturiere e dell'industria 4.0, che sottolinea come "trasformazione digitale, transizione energetica, mobilità sostenibile" siano sfide complesse, che richiedono nuove competenze e la creazione di nuove opportunità lavorative. A fine 2022, secondo l'Istat, l'industria contava oltre 4 milioni e 600 mila addetti, in linea con lo scorso anno, ed entro maggio, senza considerare le uscite, si prevede l'ingresso di 385.330 nuove unità (secondo Unioncamere-Anpal). Dall'Osservatorio emerge anche che circa 4 realtà su 10 conoscono e utilizzano gli strumenti di supporto alla formazione continua, come fondi interprofessionali o il Fondo Competenze. Per il 2023, il 31% degli imprenditori prevede di richiedere il credito di imposta formazione 4.0, l'incentivo messo a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Sale anche l'attenzione alle partnership con Università e Iis, con cui quasi la metà delle aziende ha stretto una collaborazione. La formazione è protagonista anche del Pnrr, che ha previsto uno stanziamento di 350 milioni per Competence Center e Digital Innovation Hub per il 2021-2026. Attualmente circa l'8% delle aziende ha già collaborato con queste realtà. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggestisci

Scrivi alla redazione Stampa

ANSA.it > Industry 4.0 > News > Al Mecspe soddisfazione del mercato ma si teme inflazione

Leggi anche:

29 MAR. 2023 14:42

Al Mecspe soddisfazione del mercato ma si teme inflazione



23 MAR. 2023 17:01

A Torino la seconda Google Cloud Region d'Italia



21 MAR. 2023 18:12

Politecnico Milano lancia nuovo fondo per startup con 360Capital



21 MAR. 2023 15:53

Retail Hub apre una House of Innovation a Scalo Milano



15 MAR. 2023 15:35

'Sinergie tra pubblico e privato motore per l'innovazione'



15 MAR. 2023 15:11

Mimit, via libera a 550 milioni per l'innovazione delle startup



13 MAR. 2023 19:48

InnovUp: mancano 88,5 milioni per il trasferimento tecnologico



07 MAR. 2023 15:50

Elettronica: Anie, mismatch tra domanda e offerta al 45%



03 MAR. 2023 16:20

Alstom, un nuovo impianto per l'elettificazione ferroviaria



01 MAR. 2023 18:32

Inwit e Legambiente monitorano inquinamento aria



Al Mecspe soddisfazione del mercato ma si teme inflazione

Duemila aziende riunite a Bolognafiere al 31 marzo

Redazione ANSA MILANO 29 MARZO 2023 14:42



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

Condividi | Suggestisci

Scrivi alla redazione | Stampa

(ANSA) - MILANO, 29 MAR - Al Mecspe, la fiera internazionale di riferimento per l'industria manifatturiera, si respira aria di fiducia, le imprese - secondo l'Osservatorio - sono "soddisfatte" e hanno attese positive per il 2023 su fatturati e mercato; il caro energia fa meno paura ma cresce il timore per l'inflazione. Le aziende manifatturiere devono spingere sulla trasformazione digitale, conclude l'Osservatorio presentato in occasione della manifestazione che si è inaugurata a BolognaFiere e proseguirà fino a venerdì 31 marzo con 2.000 aziende presenti, 92.000 mq di superficie espositiva e 20 iniziative speciali. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi | Suggestisci

Scrivi alla redazione | Stampa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

INDUSTRIA

Ricavi in crescita a fine 2022 per 8 imprese su 10

Nell'ultimo quadrimestre del 2022, otto imprese su dieci hanno visto aumentare il fatturato e tre su quattro hanno potuto contare su un portafoglio ordini «adeguato». I dati emergono dall'Osservatorio **Mecspe**, la fiera internazionale di riferimento per l'industria manifatturiera organizzata da **Senaf**, in programma a Bologna Fiere sino a domani.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



058904

Tendenza. Così le imprese attirano talenti

Maurizio Carucci sabato 8 aprile 2023

Ascolta

Anche quest'anno le pmi sono pronte ad assumere. L'obiettivo primario è entrare in contatto e trattenere i candidati giusti



Anche il welfare aiuta a trattenere i talenti - Archivio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



COMMENTA E CONDIVIDI



Per l'85% delle aziende italiane trovare e assumere i talenti giusti è diventato molto faticoso. Questa percentuale fa decisamente riflettere se pensiamo che dieci anni fa ammontava solo al 29%. E non solo, nei primi sei mesi del 2022 un milione di persone ha lasciato il proprio lavoro in Italia, preferendone uno all'estero (+32% rispetto allo stesso periodo del 2021), mentre solo il 21% dei lavoratori nel nostro Paese ha dichiarato di essere pienamente coinvolto dalla propria attività. Le imprese che hanno più di 15 anni di vita sono cresciute e si sono abituate a un mercato dove la domanda di profili era nettamente inferiore all'offerta. In questo scenario il problema da risolvere era il "trovare" o il "selezionare" le persone migliori. Tuttavia, in soli dieci anni le condizioni si sono invertite e l'offerta di competenze sul mercato è ora inferiore rispetto alla domanda da parte delle aziende. Questo nuovo scenario non è ancora stato ben metabolizzato dalle imprese che ragionano e applicano strumenti oggi non più funzionali perché ideati e concepiti in un contesto opposto. Il problema da risolvere è infatti vincere la concorrenza tra imprese, con le quali spesso si compete per gli stessi profili. Ma come? Occorre cambiare la logica che ha guidato i processi di ricerca e selezione fino a oggi, ma questo non è facile come a dirsi. Per questo **Daniele Bacchi**, ceo e co-fondatore di **Reverse**, realtà internazionale di Headhunting e Risorse Umane, ha elaborato otto consigli per le aziende che vogliono diventare più attrattive agli occhi dei candidati e rendere quindi più proficua la ricerca e la selezione. Una tematica che Bacchi ha affrontato anche nel suo recente *C'era una volta la ricerca e selezione*, edito da Libri Este:

1. Passare da buyer a seller. Il primo gradino per affrontare il cambiamento è la consapevolezza. Non siamo più nel mercato dei compratori, dove il processo selettivo poteva essere costruito con le logiche dei bandi di gara: tanti candidati come partecipanti al bando, il posto di lavoro messo in premio per coloro che più soddisfano i requisiti e il recruiter che svolge il ruolo di "giudice". Siamo invece in un mercato che ha logiche identiche ai mercati di venditori: i candidati sono pochi, come sono sempre pochi i clienti rispetto ai venditori. Questi candidati-clienti vanno allora conquistati con le tecniche affini a quelle che le imprese hanno sviluppato per acquisire clientela.

2. Farsi conoscere dai potenziali candidati prima che intercettino l'annuncio. Soprattutto per quanto riguarda la ricerca di alcuni profili professionali, la competizione tra aziende è altissima. Fondamentale è quindi che i potenziali candidati conoscano l'azienda e la considerino attrattiva ancor prima di ricevere un'offerta di lavoro. Per farlo è sicuramente utile attivare un ampio piano di comunicazione e marketing che, una volta definito il target di interesse, attirino le persone proprio nei luoghi in cui si informano. Inoltre, curare con attenzione sito e profili social aziendali può costituire davvero una marcia in più. I candidati spesso compiono ricerche online prima di presentarsi al colloquio.

3. Costruire con attenzione il processo di selezione. Sempre dopo aver definito con precisione il proprio target di riferimento, è fondamentale pianificare con cura i vari step del processo di selezione, quello che in marketing si chiamerebbe *funnel*. Un processo di selezione lungo, complesso e non trasparente trasmette ai candidati un'immagine disorganizzata o inefficiente dell'azienda. In più se si è costruita una procedura articolata con tanti colloqui e passaggi è fondamentale capire in quale di questi si



perdono i candidati e perché. Se per esempio l'iter prevede un test tecnico che richiede molto tempo da investire, potrebbe essere più utile inserirlo nelle fasi finali della selezione, quando il candidato ha già chiare tutte le informazioni relative al ruolo, al lavoro e al progetto.

4. Analizzare i competitor che non sono solo i concorrenti diretti di prodotto/servizio, ma anche quelle aziende che cercano le stesse figure. Che tipo di annunci producono? Cosa offrono? Studiando attentamente anche solo le loro proposte di lavoro è importante cercare di differenziarsi, rendendo più attrattivo il pacchetto azienda-progetto-retribuzione-ruolo. “Perché una persona brava che oggi già lavora in una buona azienda dovrebbe mai cambiare lavoro per decidere di lavorare con noi? Cosa offriamo in più? Cosa in meno?”

5. Conoscere i candidati. Non basta conoscere i competitor, bisogna anche essere consapevoli di quello che pensano e cercano i candidati che si vogliono attirare e che dovrebbero quindi essere motivati ad un cambio lavorativo. In maniera simile alle abitudini sviluppate nell'analisi di mercato, dove si dedica tempo ed energia allo studio delle abitudini e dei desideri dei clienti, così è necessario iniziare ad abituarsi a fare con i candidati. Cominciare a utilizzare uno strumento noto da tempo nel marketing come il *buyer personas*, adattandolo al mondo della ricerca e selezione e trasformandolo in *candidate personas* può per esempio diventare una strategia molto utile per condurre in modo efficiente la ricerca dei profili.

6. Durante il colloquio, raccontare il progetto e l'azienda in modo dettagliato. Dopo aver approfondito chi è il candidato che si vuole assumere e cosa cerca, è importante darsi il tempo di “vendere” l'azienda in sede di colloquio e non dare per scontato che i candidati conoscano già i punti di forza del contesto in cui andranno a inserirsi. Molto richiesta è anche la possibilità di incontrare le persone chiave dell'azienda o del progetto, non tanto perché debbano essere partecipi della selezione, ma perché si dà modo ai candidati di conoscere i loro futuri colleghi o superiori.

7. Non sottovalutare l'importanza del feedback. La tempestività del feedback è fondamentale e decisiva. Far passare più di una settimana dal colloquio al riscontro può essere molto controproducente. Ecco perché è utile, nel caso in cui il processo vada per le lunghe, non sparire ma mandare una mail o telefonare al/candidato/a per fargli/le sapere che l'iter sta proseguendo, ma potrebbe solo volerci più tempo del previsto.

8. Tenere traccia dei dati. Anche per il settore Hr esistono software in cloud in grado di portare un contributo molto utile all'attività. Più che i tool in grado di gestire i propri annunci di lavoro e le candidature, servono tool per gestire le relazioni con i potenziali candidati futuri. Proprio come esistono i Crm (Customer Relationship Management), sono nati ora tool Trm cioè Talent Relationship Management. La chiave è creare strumenti e contenuti facendo in modo che i migliori talenti conoscano il brand dell'impresa e le sue

a  X cia

d

C Uso responsabile dei dati erà

C Noi e i **nostri partner** trattiamo i tuoi dati personali, ad esempio il tuo indirizzo IP, utilizzando tecnologie quali i cookie, per iù

a memorizzare e accedere alle informazioni sul tuo dispositivo. Ciò è finalizzato a pubblicare annunci e contenuti



personalizzati, valutare pubblicità e contenuti, analizzare gli utenti e sviluppare il prodotto. Puoi scegliere chi utilizza i tuoi dati e per quali scopi.

Con il tuo consenso, vorremmo anche:

- raccogliere informazioni sulla tua posizione geografica, con un'approssimazione di qualche metro,
- Identificare il tuo dispositivo, scansionandolo attivamente alla ricerca di caratteristiche specifiche (impronte digitali).

Approfondisci come vengono elaborati i tuoi dati personali e imposta le tue preferenze nella [sezione dettagli](#). Puoi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Mostra dettagli >

Rifiuta

Personalizza >

Accetta tutti

Powered by Cookiebot by Usercentrics

Anche la formazione aiuta a trovare e trattenere talenti

Per attrarre talenti molte aziende propongono corsi di formazione in grado di aggiornare le proprie competenze. A fine 2022, secondo l'Istat, **l'industria contava oltre quattro milioni e 600mila addetti, in linea con lo scorso anno, ed entro maggio, senza considerare le uscite, si prevede l'ingresso di 385.330 nuove unità**. Ma al di là delle variazioni nella forza lavoro, c'è un elemento imprescindibile per le aziende per creare innovazione e sviluppo sostenibile: la formazione. Secondo i dati dell'ultimo **Osservatorio Mecspe**, **metà delle imprese ritiene di possedere le competenze necessarie per la trasformazione 4.0**. A questi si aggiunge quel **9% di aziende che ha assunto personale già formato** e il 14% che ha intenzione di farlo. Fa da contraltare circa il 27% del campione, che **ancora non si ritiene pienamente pronto**. Intanto **Epicode**, società edu-tech tra le più in crescita in Europa, apre le iscrizioni per quattro nuovi corsi in partenza tra i mesi di aprile e maggio focalizzati su **cybersecurity, data analysis e programmazione**. Nello specifico, il prossimo **24 aprile** partirà il corso di tre mesi per diventare Cybersecurity Specialist. Il **22 maggio**, invece, partiranno altri tre percorsi formativi che avranno una durata di sei mesi: FullStack Developer, Data Analyst e l'edizione serale del corso Cybersecurity Analyst. Tutti questi corsi si svolgeranno in modalità online e saranno basati principalmente sulla pratica, attraverso lo sviluppo e l'analisi di progetti reali. Per candidarsi e per avere maggiori informazioni in merito ai requisiti richiesti e ai programmi formativi è possibile consultare il seguente link: <https://epicode.com/it/corsi/>. La **Sioi**, invece, scuola di alta formazione, arricchisce l'offerta formativa con due Spring School in modalità web live rivolte agli studenti laureandi, ai giovani laureati e ai professionisti che intendono acquisire o



consolidare le competenze in settori di interesse come il **rischio ambientale e i conflitti ibridi**. La Spring School *Ambiente e diritti globali: crisi delle risorse, conflitti e disastri ambientali*, organizzata in collaborazione con **Greenpeace Italia**, si svolgerà in modalità web live dall'**8 al 12 maggio 2023**. L'obiettivo è di fornire approfondimenti su questioni ambientali di portata globale e sulle loro conseguenze sul piano socio-economico, indicando possibili soluzioni in termini di politiche nazionali e internazionali e opzioni tecnologiche. La Spring School *La competizione duratura e i nuovi terreni di scontro* si svolgerà in modalità web live dal **12 al 27 maggio 2023**. Il programma del corso illustrerà le principali linee di competizione permanente sulla scena internazionale, delineandone contenuti, sviluppi e manifestazioni dal punto di vista teorico, operativo e geografico. Per maggiori informazioni: www.sioi.org.

Premio Abertis, candidature entro il 17 aprile

Prende il via la seconda edizione italiana del **Premio "Cattedra Abertis"**, il riconoscimento istituito da Gruppo Abertis, Fondazione Abertis e A4 Holding, con l'Università degli Studi di Padova e la cui gestione è affidata al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (Icea) dell'Ateneo patavino, che premia i lavori di ricerca più innovativi in materia di mobilità sostenibile. Il premio punta a valorizzare tesi di dottorato, lavori o progetti di laurea magistrale a carattere di ricerca o altri studi sviluppati in ambito accademico che vertono su argomenti attinenti al tema della mobilità sostenibile: la gestione sostenibile delle infrastrutture e dei servizi di trasporto, la sicurezza del trasporto, gli effetti economici, sociali e ambientali della mobilità, l'impatto delle nuove tecnologie, la mobilità come servizio, le nuove forme di mobilità, la sostenibilità finanziaria dei progetti infrastrutturali, i miglioramenti nella governance della mobilità. Il **Premio è rivolto a tutti gli studenti universitari che nell'anno del bando abbiano completato gli studi post-laurea, di master o di dottorato, in una Università italiana**. I lavori presentati, di cui lo studente deve essere l'unico autore, devono essere stati discussi o presentati nel corso dell'anno 2022, data che deve comparire nel lavoro di ricerca. Gli interessati possono presentare la propria candidatura entro il **17 aprile 2023** con le modalità indicate nel sito <https://www.unipd.it/premi-studio-laureati>. Il Premio Abertis per la ricerca sulla mobilità sostenibile avrà una dotazione di 7mila euro, che saranno distribuiti tra i vincitori delle due categorie: tesi di dottorato (5mila euro) e altri lavori (2mila euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA E CONDIVIDI



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI AVVENIRE: IL MEGLIO DELLA SETTIMANA

ARGOMENTI:

Lavoro

Economia

pubblicità

Seguici su:

Bologna

CERCA

HOME CRONACA QUARTIERI V SPORT FOTO VIDEO ANNUNCI LOCALI V CAMBIA EDIZIONE V

adv



• **Ultim'ora** 07.46

Ue, raggiunto accordo sulla nuova direttiva per le rinnovabili

PODCAST

La giornata - Pnrr, il caso Italia

di Laura Pertici



R CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

L'industria emiliana pensa positivo, per otto imprese su dieci 2023 in crescita

di Marco Bettazzi



▲ (eikon)

Fatturato in crescita nonostante l'80% abbia subito l'aumento delle materie prime. Marchesini, vicepresidente nazionale di Confindustria: "Ma la situazione è incerta, preoccupa l'inflazione"

30 MARZO 2023 ALLE 07:44

2 MINUTI DI LETTURA

BOLOGNA - Nonostante tutto le imprese della manifattura emiliana vedono chiaro per il 2023. Lo segnala l'Osservatorio **MecSpe**, presentato all'apertura della fiera sulla manifattura che si svolge alla Fiera di Bologna. Secondo un'indagine svolta su un campione di 286 aziende manifatturiere emiliane, a fine 2022



I Quartieri Di Bologna

[Leggi anche](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

nonostante l'aumento delle materie prime (ne ha sofferto l'80% degli imprenditori) e dei costi energetici (per il 70%), otto imprese su dieci hanno archiviato un ultimo quadrimestre con fatturato in crescita o stabile e più di tre quarti hanno contato su un portafoglio ordini giudicato come adeguato.

Scuola per pastori, fatte le selezioni: 167 domande, maggioranza under 30 anche laureati

Coesia, campione di brevetti in Italia

Andrea Bandiera, chef del gelato: "Nei miei coni anche tonno, cipolla o il pesto. Il Gambero Rosso ci crede"

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

Alberto Pellai: "A scuola i ragazzi mollano al primo ostacolo, alleniamoli ai fallimenti"

L'ex terrorista Cavallina: "Io la mia pena l'ho scontata, a Parigi rispettino le vittime"

Francesco ricoverato al Gemelli, scatta il protocollo per il Papa: esami per il cuore ed emogasanalisi

Paura per Francesco, il Papa ricoverato d'urgenza al Gemelli: "Respira con fatica"

BOLOGNA METROPOLITANA

Il quotidiano online di
Città metropolitana e Comune di Bologna

27-03-2023

Festival Narrativo del Paesaggio, scopri la storia dei territori metropolitani

24-03-2023

Arriva a Bologna la Fiera del Cicloturismo: 1 e 2 aprile al Dumbo

24-03-2023

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > economia

INDUSTRIA, OSSERVATORIO **MECSPE**: IMPRESE "SODDISFATTE" E FIDUCIOSE PER FATTURATI E MERCATO



(Teleborsa) - Pur registrando un rallentamento nella seconda metà dello scorso anno, il **fatturato dell'industria** nel 2022 ha registrato nel complesso una crescita annua sensibile, pari a +18,0%. Un comparto, quello dell'industria manifatturiera, che con le sue 457mila imprese attive si conferma

un pilastro per il **tessuto produttivo italiano**. La fiducia del settore è confermata anche dai dati presentati oggi durante l'evento inaugurale di **MECSPE**, la fiera internazionale di riferimento per l'industria manifatturiera organizzata da **Senaf**, in programma a **BolognaFiere** sino a venerdì 31 marzo 2023 con ben 2.000 espositori, che ha visto - tra gli altri - gli interventi di: Maurizio Marchesini, Vice Presidente di **Confindustria** per le Filiere e le Medie Imprese; Rosa Grimaldi, Delegata Promozione economica e Attrattività internazionale, Industrie culturali e creative, Impatto Tecnopolo del Comune di Bologna; Stefano Cattorini, Direttore generale del Competence Center BI-REX; Antonio Bruzzone, Direttore Generale BolognaFiere e Ivo Nardella, Presidente **Senaf** - Gruppo Tecniche Nuove.

Secondo l'**Osservatorio MECSPE** sul **III quadrimestre 2022**, nonostante l'impatto che nell'ultima parte dell'anno hanno avuto l'aumento dei prezzi delle **materie prime** (per il 75%) e dei costi energetici (per il 73%), quasi 8 imprese su 10 hanno archiviato l'ultimo quadrimestre del 2022 con un fatturato in crescita o stabile rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e ben tre quarti hanno potuto contare su un portafoglio ordini adeguato. A questi si aggiungono un alto livello di soddisfazione relativo all'andamento della propria azienda (positivo per il 68%) e una fiducia generale che vede solo una piccola quota critica (5%).

Sulla scia di questi **risultati**, anche le previsioni per il 2023 mostrano uno scenario positivo, ma bisognerà capire come evolveranno alcuni fattori esterni che non dipendono direttamente dalle imprese. Il **caro energia** fa sicuramente meno paura (16% vs 49% a ott. '22), ma aumentano le incognite dovute all'**inflazione** (la teme il 17%; + 12 p.p. vs ott. '22) e all'evoluzione della guerra Russia-Ucraina (per il 22%). Nonostante questo, ben 8 imprenditori su 10 prevedono di chiudere il 2023 con un fatturato in aumento o stabile, potendo contare su una previsione di crescita del mercato nei prossimi tre anni.

Si tratta di imprese che continuano a puntare sulla crescita (68% lo farà nei prossimi due anni), in termini di aumento dimensionale oppure ampliando la produzione in nuovi settori, o puntando sull'internazionalizzazione. Oltre un quarto sta anche valutando entro i prossimi due anni **operazioni di M&A** (Mergers&Acquisitions).

In questo contesto non bisogna trascurare l'impatto che già sta avendo sull'industria manifatturiera una delle più grandi rivoluzioni in atto, ovvero quello della **mobilità sostenibile**. Un tema importante tanto da essere il Cuore Mostra della nuova edizione di **MECSPE**, dal titolo "Transizione energetica e mobilità del futuro". Qual è il giudizio delle imprese manifatturiere su questo tema? Lo stop della produzione di **motori termici** a partire dal 2035, con una eventuale deroga a quelle alimentate con gli **e-fuel**, è giudicato negativamente dal 57% degli imprenditori, percentuale che cresce fino al 64% se si considerano le aziende che operano principalmente per il settore automotive. Questa scelta, infatti, privilegerà i produttori esteri, richiederà sforzi importanti e continui sul fronte della dell'attività di **ricerca e sviluppo** e comporterà una conversione delle linee produttive con costi elevati.

Gli **imprenditori** hanno quindi bisogno di una guida che mostri loro come poter cogliere e sfruttare le opportunità di questa rivoluzione. Ed è per questo che all'interno di **MECSPE** verranno mostrate le soluzioni e le tecnologie per la mobilità del futuro, valorizzando non solo l'elettrico ma anche l'idrogeno, i biocarburanti, ecc.

"**MECSPE** è un appuntamento importantissimo per la manifattura: qui si parla di innovazione, asset strategico per affrontare le due transizioni digitale e green, che avranno un impatto dirompente sulle filiere industriali – ha dichiarato **Maurizio Marchesini**, Vice Presidente di Confindustria per le Filiere e le Medie Imprese – Basti pensare all'automotive: lo scenario che si sta delineando in Europa di fatto lascia poco spazio alla neutralità tecnologica. L'apertura ai cosiddetti e-fuel non è una soluzione soddisfacente e l'industria italiana insiste per una vera neutralità tecnologica che ad esempio comprenda anche i bio carburanti. Mentre prosegue il nostro confronto con l'Unione Europea, è però importante accelerare sugli investimenti per la transizione all'elettrico, considerato anche che alcune aziende automobilistiche già da tempo lo stanno facendo."

"**MECSPE** è un evento internazionale che la città di Bologna accoglie con grande entusiasmo ogni anno – ha affermato **Rosa Grimaldi**, Delegata Promozione economica e attrattività internazionale, Industrie culturali e creative, Impatto Tecnopolo del Comune di Bologna - Abbiamo nel nostro territorio imprese manifatturiere di eccellenza che dobbiamo aiutare a mantenere posizioni di leadership a fronte di cambiamenti tecnologici, partendo dall'ascolto e comprensione delle loro esigenze."

"Dai dati si evince come per le imprese sia ormai fondamentale avviare percorsi di trasformazione digitale, in ottica di trasferimento tecnologico e miglioramento delle competenze – ha commentato **Stefano Cattorini**, Direttore Generale BI-REX – I Competence Center hanno un ruolo fondamentale in questo contesto ed è con grande entusiasmo che BI-REX ha deciso di partecipare anche quest'anno a **MECSPE**: l'innovazione delle aziende si configura sempre più come tema strategico di cruciale importanza per il Sistema Paese e la nuova edizione rappresenta un importante momento di incontro e confronto con tutti gli interlocutori che vedono nell'Industria 4.0 una opportunità da non perdere."

"**MECSPE** è un evento molto importante per BolognaFiere e siamo orgogliosi della partnership con **Senaf** – ha commentato **Antonio Bruzzone**, Direttore Generale di BolognaFiere – L'Italia cresce, se cresce l'industria manifatturiera. L'Emilia-Romagna, in particolare, è la terra in cui questa filiera eccelle per tassi di export e occupazione. **MECSPE** dunque rappresenta per gli stakeholder del mercato non solo un'occasione imperdibile per fare business, ma anche luogo in cui la community può ritrovarsi per fare il punto della situazione e tracciare il futuro."

"I dati dell'Osservatorio **MECSPE** ci forniscono alcune indicazioni importanti: se da un lato ci troviamo davanti a un settore che guarda al futuro con fiducia, potendo contare su un 2022 positivo e su un mercato in salita, dall'altro non bisogna trascurare le nuove incognite che potrebbero rallentare la crescita – ha affermato **Ivo Nardella**,

Presidente **Senaf**, Gruppo editoriale Tecniche Nuove – Per essere più competitive, le imprese devono continuare a investire sulla trasformazione digitale e sulla formazione e oggi hanno a disposizione importanti strumenti come le agevolazioni fiscali del Piano Nazionale Transizione 4.0. Risorse che devono, però, essere indirizzate nel modo corretto per ottenere benefici reali. E l'obiettivo della 21ª edizione di **MECSPE**, con le sue 2.000 aziende espositrici e le 20 iniziative speciali, è proprio quello di aiutare gli imprenditori a individuare le soluzioni più innovative sia per trasformare le aziende sia per formare i talenti, in modo da rendere le imprese sempre più tecnologiche, vicine ai giovani e pronte per vincere le sfide di un mercato sempre più reattivo e globale. Inclusa la sfida della mobilità sostenibile, che in questa fase trova più detrattori che estimatori ma che dovrà essere affrontata con la visione corretta."

(TELEBORSA) 30-03-2023 18:25

Servizi
Pubblicità
Listino ufficiale

Altri link
Comitato Corporate Governance

 EN



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Codice di Comportamento



Manifattura: un'impresa su due ha le competenze per la trasformazione 4.0

Maruska Sabato (MECSPE): le aziende si mostrano soddisfatte per il presente e ottimiste per il futuro, ben consapevoli che per non perdere il treno dell'innovazione e della transizione energetica è necessario puntare sulla formazione

Trasformazione digitale, transizione energetica, mobilità sostenibile.

Da anni l'industria si trova davanti a sfide complesse, che richiedono nuove competenze e la creazione di nuove opportunità lavorative.

A fine 2022, secondo l'Istat, l'industria contava oltre 4 milioni e 600 mila addetti, in linea con lo scorso anno, ed entro maggio, senza considerare le uscite, si prevede l'ingresso di 385.330 nuove unità.

[in](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Ma al di là delle variazioni nella forza lavoro, **c'è un elemento imprescindibile per le aziende per creare innovazione e sviluppo sostenibile: la formazione.**

Secondo i dati dell'ultimo **Osservatorio MECSPE** - presentati durante l'inaugurazione della 21ª edizione della fiera, il più importante evento del manifatturiero e dell'industria 4.0 - **metà delle imprese ritiene di possedere le competenze necessarie per la trasformazione 4.0.** A questi si aggiunge quel 9% di aziende che ha assunto personale già formato e il 14% che ha intenzione di farlo.

Fa da contraltare circa il 27% del campione, che ancora non si ritiene pienamente pronto.

I numeri lo confermano: per l'industria Made in Italy è essenziale la formazione, tra gli elementi che racchiudono lo spirito di **MECSPE.**

Da quanto emerge dall'Osservatorio, **circa 4 realtà su 10 conoscono e utilizzano**

gli strumenti di supporto alla formazione continua come fondi interprofessionali o il Fondo Competenze. Per il 2023, il 31% degli imprenditori prevede di richiedere il credito di imposta formazione 4.0, l'incentivo messo a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. **Sale anche l'attenzione alle partnership con Università e ITS,** con quasi la metà che ha già stretto una collaborazione.



Le competenze digitali abilitano il business.

Seguici:

Abbonati a BusinessCommunity.it





La formazione è protagonista anche del PNRR, che ha previsto uno stanziamento di 350 milioni per Competence Center e Digital Innovation Hub per il 2021-2026.

Attualmente è circa l'8% delle aziende ad aver già collaborato con queste realtà.

"La manifattura italiana sta affrontando una serie di trasformazioni che, da una

parte, possono rappresentare reali complessità, dall'altra un'incredibile occasione di crescita", ha dichiarato Maruska Sabato, Project Manager di MEC SPE.

[Tweets by bizcommunityit](#)

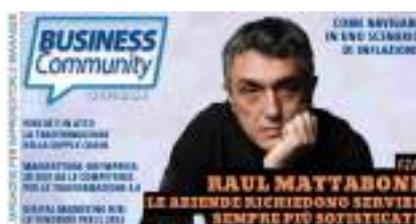


"Il quadro macroeconomico degli ultimi mesi ha inciso sull'andamento del comparto, eppure le aziende si mostrano soddisfatte per il presente e ottimiste per il futuro, ben consapevoli che per non perdere il treno dell'innovazione e della transizione energetica è necessario puntare sulla formazione.

Il successo di MEC SPE dimostra il desiderio delle aziende sia di conoscere le best practice del momento, quelle eccellenze che ci distinguono nel mondo, sia di allargare il proprio network.

Proprio per questo, MEC SPE non vuole essere soltanto una manifestazione fieristica quanto, piuttosto, un partner per le aziende e un punto di riferimento per

l'industria, in grado di intercettare i bisogni della filiera e agire come moltiplicatore di occasioni di business e di confronto sui temi più caldi".





Speciale **Mecspe**

Comunicazione pubblicitaria
di **ATHESIS STUDIO**

■ GLI ESPOSITORI

Bologna è capitale dell'industria

LA KERMESE INTERNAZIONALE RAPPRESENTA UNA VETRINA FONDAMENTALE PER CHI OPERA NEL COMPARTO

Mecspe è ai nastri di partenza. L'edizione 2023 della fiera internazionale di riferimento per l'industria manifatturiera aprirà infatti i battenti il 29 marzo presso lo spazio di Bologna Fiere, per concludersi il 31 marzo.

I FILONI DEL PERCORSO

Il percorso dei vari appuntamenti della manifestazione si snoderà in tredici filoni; sarà poi focalizzata sui tre filoni tematici che traggono ispirazione dai pilastri per la crescita in chiave 4.0: formazione, digitalizzazione e sostenibilità. Come spiegato sul sito dell'evento, si tratta di un'occasione per "conoscere le principali innovazioni tecnologiche nell'ambito dei processi industriali".

LA PAROLA A CHI ESPONE

Il senso della partecipazione si scopre (e riscopre) attraverso le dichiarazioni degli espositori, che diventano il miglior passaparola. Per una realtà, ad esempio, che si occupa anche di misura ottica 3D, avere la possibilità di presentare dal vivo le proprie soluzioni di metrologia rappresenta "una chiave del successo". Aziende che pongono al centro programmi software e l'informatica in generale ritengono che partecipare a Mecspe abbia una serie di vantaggi: per-



Iniziativa speciali Tra quelle in programma, rientrano quelle dedicate alla robotica innovativa

Tradizione
Per molti espositori la presenza a Mecspe è un fatto consolidato da diversi anni

mette di far conoscere i prodotti ai clienti già acquisiti e potenziali. Un punto di vista assunto sia dalle realtà che partecipano da qualche anno sia da chi è ormai un veterano dell'appuntamento

bolognese. Nell'ambito del quale trova spazio anche la sostenibilità, attraverso enti che fanno dell'utilizzo di materie plastiche riciclate la propria bandiera imprenditoriale.

UN APPUNTAMENTO FISSO

Per molti espositori, si tratta di una partecipazione consolidata nel corso degli anni. C'è chi lo reputa "fisso in agenda, imperdibile" poiché, attraverso Mecspe, ha avuto la possibilità di far conoscere il proprio stile innovati-

vo, i propri prodotti, la cultura e la logica che sono dietro la mentalità dell'azienda che partecipa alla kermesse. Ci sono realtà che vivono l'appuntamento di fine marzo anche come un momento di incontro, confronto e scambio con i colleghi-competitor.

L'OCCASIONE IN PIÙ

Il passaparola è dunque ottimo veicolo pubblicitario, grazie alle parole di lode spese da chi vive da anni questa manifestazione, considerata una "vetrina". Ecco allora chi c'è chi decide di rispondere in maniera positiva ed entusiastica a questo appello, partecipando per la prima volta alla tre giorni, mosso dal desiderio di "conoscere e farsi conoscere". Perché questa distinzione? Per divulgare il fatturato e i risultati dell'azienda che si rappresenta, ma anche per creare terreno di "discussione intrapersonale" con i clienti e altre realtà affini. Il denominatore comune che unisce tutte le aziende partecipanti è la voglia di presentarsi ai clienti e ai colleghi, il desiderio di crescere dal punto di vista professionale e di conoscere nuove realtà che gravitano nel settore dell'industria manifatturiera. Soprattutto, il fil rouge che accomuna tutti è "la soddisfazione del cliente".

21

Le edizioni di Mecspe evento ospitato su una superficie espositiva di 375.000 metri quadrati, e, in totale, 18 padiglioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

GLI ENTI | Si affiancano ai patrocini

Partner d'eccezione a supportare l'evento

A suffragare la tesi che **MecSpe** è nelle agende nazionali ma anche internazionali, arriva anche la lista dei partner e dei patrocini. Locali, nazionali e internazionali, appunto.

GLI SPONSOR E I DIVERSI PATROCINI

Le realtà che offrono il proprio patrocinio all'evento sono Cna produzione, Confartigianato imprese, Compagnia delle Opere e Confindustria Emilia area Centro (che raggruppa le imprese di Bologna, Ferrara e Modena). I partner internazionali sono Assocamerestero (Associazione delle Camere di commercio italiane all'estero), la Camera di commercio italo tedesca (Italcam), italiana per la Turchia e italiana per la Svizzera, Inespera e, infine, Mida group. Infine, i patrocini di settore: Associazione italiana di automazione mecatronica e Associazione nazionale filiera industria automobilistica, Forum Agenti, Anie automazione. Infine, Associazione italiana finiture dei metalli, Ascomut, Assogalvanica, Associazione meccanica e dei tecnici materie plastiche.





Il sondaggio

Stop ai motori termici, no dal 52% delle aziende

«L'apertura ai cosiddetti fuel non è una soluzione soddisfacente e l'industria italiana insiste per una vera neutralità tecnologica che ad esempio comprenda anche i bio-carburanti. Mentre prosegue il massiccio confronto con l'Ue, è però importante accelerare sugli investimenti per la transizione all'elettrico, considerato anche che alcune aziende automobilistiche già da tempo lo stanno facendo». È il parere di Maurizio Marchesini, vicepresidente di Confindustria per le filiere e le medie imprese, che ha toccato l'argomento ieri a Bologna per l'apertura in Fiera di Mecspe, la rassegna dell'industria manifatturiera. Ma qual è il giudizio delle imprese manifatturiere su questo tema? Lo stop della produzione di motori termici a partire dal 2025 «è giudicato negativamente dal 52% degli imprenditori», ha sapere l'Osservatorio Mecspe.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



058904

Economia & Business

LA MANIFATTURA REGGE E INVESTE IN INNOVAZIONE

Economia in frenata ma il comparto romagnolo è trainante
Si punta su sicurezza informatica, robotica e prototipazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



058904

FOCUS

L'economia è in frenata «ma la nostra manifattura è la locomotiva del sistema»

Il presidente di Confindustria Romagna Bozzi sottolinea la propensione ad investire dimostrata dalle imprese: «Da tempo si sono mosse su tre fronti: formazione, innovazione e sostenibilità»



In alto Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna. A fianco, la robotizzazione dei processi produttivi che si dimostra una chiave vincente



ROMAGNA

ANDREA TARRONI

Il quadro è irrisolvibile, ma le aziende del manifatturiero rispondono con ottimismo ed investimenti su innovazione, sicurezza informatica e rinnovabili. È il quadro che emerge scorrendo i dati regionali di diffusi dall'Osservatorio del Meccano, con chiusura dello scorso weekend a Bologna, che profila l'evoluzione di un settore che ha dovuto fare i conti prima con la pandemia e in seguito con inflazione e rincari energetici sull'onda della crisi internazionale energetica. E che trovano conferma nelle analisi congiunturali della Camera di Commercio di Ravenna ed in quella della Romagna (quindi relativa alle province di Forlì-Cesena e Rimini). Per quel che riguarda l'industria manifatturiera ravennate, il 2022 si è chiuso con un bilancio positivo, ma è stato caratterizzato da un progresso e deciso rallentamento dell'attività nella seconda parte dell'anno, per caro-bollette e impennata dell'inflazione. Nel report della Cciaa di Viale Farini, il pessimismo dell'inflazione come «fattore negativo del 2022 con la sua spirale di crescita anomala, apre uno scenario pieno di incognite e prelude ad una frenata globale nel 2023» e peserà an-

cora per alcuni mesi, ma si intravede già la luce del tunnel nel 2024 quando la crescita dell'economia provinciale dovrebbe arrestarsi su un +1% (per l'Emilia Romagna +1,1% e per l'Italia +0,9%). Situazione simile anche nel resto della Romagna: «Il quarto trimestre 2022 ha confermato il trend di crescita sia della produzione che dei fatturati, le aspettative per il primo trimestre 2023 sono moderatamente positive, ma devono fare i conti con uno scenario perturbato ed estremamente mutevole» dichiara Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna. Ad oggi si assiste ad una riduzione dei prezzi energetici e a un clima economico di maggiore ottimismo per i prossimi mesi. Situazione che allontana lo spettro di una recessione nel 2023. Del resto i sintomi riguardanti la produzione manifatturiera erano, nel Forlivese e Cesenate, più che lusinghieri nel 2022 con un trend positivo (+12,4%) rispetto al 2021, pur in moderato ridimensionamento del primo trimestre. Così come nel Riminese, dove le imprese riportavano una crescita media della produzione pari al 15,4%.

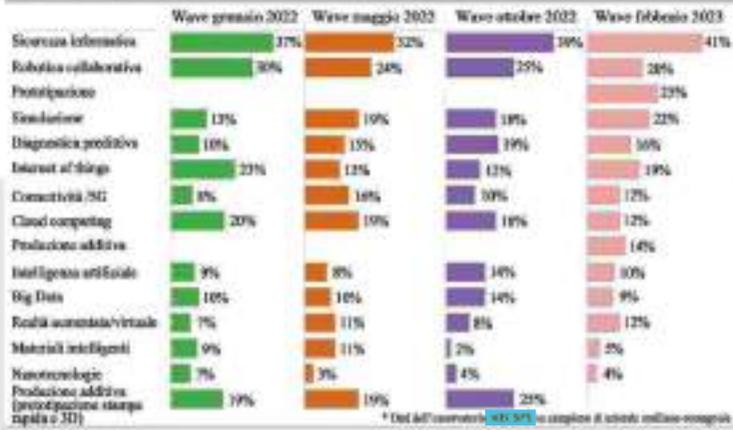
Investimenti, il «caso di Ravenna»

Dato lo scenario, comunque, in provincia di Ra-

venna, l'industria manifatturiera ha visto investire il 6,7% delle imprese intervistate (ora 26,4% nel 2021), percentuale che rimane superiore alla media della regione (6,2% nel 2022). Forlì che, come spiega il presidente della Cciaa ravennate, Giorgio Guberti «sono state maggiormente orientati verso l'introduzione di nuovi impianti e/o macchinari ma innovativi (50% la percentuale sulle risposte delle Pmi che hanno investito); segue l'acquisto di impianti e/o macchinari uguali a quelli esistenti (53%) che rispetto alla precedente rilevazione aumenta in maniera rilevante (20 punti percentuali) e l'acquisto di computer e software (49%) per il rinnovo delle attrezzature informatiche, anche esso rispetto alla precedente rilevazione in aumento in maniera rilevante di 16 punti percentuali». Proprio gli ambiti rilevati dal Meccano, che vede il primario settore regionale insistere su imprese che dichiarano la loro intenzione di puntare su sicurezza informatica (41%), robotica collaborativa (20%) e produzione (25%).

Nell'analisi di Confindustria Romagna, importante sarà anche il volume di investimenti dedicati alla sostenibilità ambientale ed energetica: «Sulla solidità del rilancio nel 2023 giocherà un ruolo cruciale l'effettiva capacità di coglie-

TECNOLOGIE DI POTENZIALE INVESTIMENTO NEL MANIFATTURIERO*



A destra, Rachele Morini, presidente di Confind Romagna; sotto, la delegazione di imprese di Confind Industria al Mecspo di Bologna



Nel Forlivese e Cesenate, andamento positivo per la produzione manifatturiera nel 2022 (+12,4%); nel Riminese, (+15,4%). Nel Ravennate, ha investito il 67% delle imprese intervistate

re l'opportunità Pmi - non tardò a ricordare Roberto Bonni, presidente dell'associazione - Ma la nostra manifattura da tempo si è mossa su tre fronti: formazione, innovazione e sostenibilità. Sono le tre transizioni che stiamo attraversando: su questi temi c'è una consapevolezza forte e si stanno implementando profondi adeguamenti. Dall'ultima rilevazione del nostro centro studi, ad esempio, il 55,3% delle aziende intervistate intende migliorare nel 2023 la sostenibilità della propria attività, con un 20,5% che prevede di effettuare investimenti nell'efficiamento energetico degli impianti ed il 31,1% in automazione di energia elettrica, con una predilezione per il fotovoltaico (71,2%). Una ripartenza che, comunque, si deve «alla componente interna della domanda - integra la propria analisi Bozzi - la manifattura romagnola si è confermata la locomotiva del tessuto produttivo anche in un periodo critico, e insieme alla buona performance dei servizi ha contribuito alla tenuta generale del sistema economico. Siamo ragionevolmente fiduciosi che il 2023 sarà l'anno del consolidamento della ripresa e monitoriamo da vicino le competenze che occorrono per queste trasformazioni complesse, dialogando con scuole, università, centri di ricerca e tecnopoli».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

SEARCH 🔍

DireTV Radio Dire Notiziari Spider

DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

LIVE news 31 Marzo 2023 - 13:03 - Sarno Display: "Impegno continuo 'B corp' per un paradigma

Politica | Sanità | Ambiente | Mondo Hi-Tech | Cultura | Sport | Esteri | Regioni | Spettacolo | Cruciverba | Oroscopo

Home » *Territori* » *Emilia Romagna* » La manifattura italiana in mostra al **Mecspe** di Bologna

La manifattura italiana in mostra al **Mecspe** di Bologna

Oltre 2.000 espositori nel quartiere fieristico felsineo fino al 31 marzo

Publicato: 31-03-2023 15:25 **Ultimo aggiornamento:** 31-03-2023 15:29

Canale: Emilia Romagna

Autore: Redazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



BOLOGNA – L'innovazione per l'**industria manifatturiera italiana** è in esposizione al **Mecspe di Bologna** fino al 31 marzo. **Oltre 2.000 espositori nel quartiere fieristico felsineo**, per un **numero di visitatori** che, secondo gli organizzatori, **supererà le 40mila unità**. Presente il friulano Ditedi, Distretto delle tecnologie digitali, con le affiliate: Infostar, Friuldev, Interlogica e Progetto Nächste. Con una nuova brichettatrice, pronta per aggredire sempre più mercati internazionali, la **Eidos Engineering di Spilimbergo** (Pordenone), guidata da **Stefano Galassi e Michela Clienti**.

“Per l'estate lanceremo sul mercato la nostra brichettatrice in un formato più ridotto, per rispondere alle nuove esigenze di mercato” spiega Galassi che annuncia una importante commessa in Israele. Le brichettatrici di Eidos vanno verso la fabbrica sempre più sostenibile.

Bombardi Rettifiche di Cadelbosco Sopra (Reggio Emilia), porta a Bologna il suo know how nel settore delle **microrettifiche**, lavorazioni e rettifiche in piano: **una vera eccellenza emiliana nel settore metalmeccanico, condotta da Claudio Bombardi, in secondo generazione**. Anche la **friulana Eurolls** in fiera, con i suoi servizi, ovvero, i trattamenti di superficie, sempre per il settore metalmeccanico. Presenti in fiera anche Renato Railz, presidente della società e Matteo Querini, il direttore di produzione.

Ancora in fiera, **il guru dell'intelligenza artificiale: Alessandro Liani**, ceo di Video Systems.

Le imprese manifatturiere guardano alla **formazione per creare innovazione e sviluppo sostenibile**. La metà degli imprenditori ritiene di possedere le competenze necessarie per la trasformazione 4.0, mentre, il 9% ha assunto personale già formato e il 14% ha intenzione di farlo. Quasi tre aziende su

EMILIA ROMAGNA



La manifattura italiana in mostra al **Mecspe** di Bologna

NUOVE SPECIE



Animali, lo sciacallo dorato prende piede in Emilia-Romagna: “Va monitorato”

SAMAN ABBAS



Il giudice dice no: il padre di Saman non sarà rilasciato su cauzione

dieci (27%) però non si ritengono ancora pienamente pronte. Emerge dall'Osservatorio **Mecspe**, la fiera del manifatturiero e dell'industria 4.0, che sottolinea come “trasformazione digitale, transizione energetica, mobilità sostenibile” siano sfide complesse, che richiedono nuove competenze e la creazione di nuove opportunità lavorative. A fine 2022, secondo l'Istat, l'industria contava oltre 4 milioni e 600 mila addetti, in linea con lo scorso anno, ed entro maggio, senza considerare le uscite, si prevede l'ingresso di 385.330 nuove unità (secondo Unioncamere-Anpal).

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

LAVORO



Vimi Fasteners acquisisce il 100% della storica Filostamp

IL TORNEO



Sci, Corno alle Scale cerca il “nuovo Tomba”. Ma il caldo ha sciolto la neve

SPETTACOLO



Economy

10 aprile 2023

IMPRESE POLITICA LAVORO DIGITAL NORME&FISCO MERCATI CONSUMI&TENDENZE VIDEO PODCAST



SOSTENIBILITÀ FINANZIAMENTI FRANCHISING STORIE MANAGEMENT PROFESSIONISTI INTERNATIONAL BLACK

Home > Economia&Imprese > Sempre più aziende utilizzano gli strumenti per la formazione

Economia&Imprese

Sempre più aziende utilizzano gli strumenti per la formazione

Il 40% delle società si affida a strumenti come i fondi interprofessionali o il Fondo Competenze

Andrea Ballone - 10/04/2023



I fondi interprofessionali sono uno strumento al quale ricorrono sempre di più le aziende. A fine 2022, secondo l'Istat, l'industria contava oltre 4 milioni e 600 mila addetti, in linea con lo scorso anno, ed entro maggio, senza considerare le



uscite, si prevede l'ingresso di 385.330 nuove unità. Secondo i dati dell'ultimo **Osservatorio MECSPE** – presentati alla 21ª edizione della fiera, metà delle imprese ritiene di possedere le competenze necessarie per la trasformazione 4.0. A questi si aggiunge quel 9% di aziende che ha assunto personale già formato e il 14% che ha intenzione di farlo. Fa da contraltare circa il 27% del campione, che ancora non si ritiene pienamente pronto. Da quanto emerge dall'Osservatorio, circa 4 realtà su 10 conoscono e utilizzano gli strumenti di supporto alla formazione continua come **fondi interprofessionali** o il Fondo Competenze. Per il 2023, il 31% degli imprenditori prevede di richiedere il credito di imposta formazione 4.0, l'incentivo messo a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Sale anche l'attenzione alle partnership con Università e ITS, con quasi la metà che ha già stretto una collaborazione. La formazione è protagonista anche del PNRR, che ha previsto uno stanziamento di 350 milioni per Competence Center e Digital Innovation Hub per il 2021 – 2026. Attualmente è circa l'8% delle aziende ad aver già collaborato con queste realtà.

I fondi interprofessionali un valido strumento

Strumenti come il Fondo Competenze o i fondi interprofessionali stanno diventando fondamentali per affrontare il cambiamento che è in corso nell'industria.

“La manifattura italiana sta affrontando una serie di trasformazioni che, da una parte, possono rappresentare reali complessità, dall'altra un'incredibile occasione di crescita – ha dichiarato **Maruska Sabato**, Project Manager di **MECSPE**. Il quadro macroeconomico degli ultimi mesi ha inciso sull'andamento del comparto, eppure le aziende si mostrano soddisfatte per il presente e ottimiste per il futuro, ben consapevoli che per non perdere il treno dell'innovazione e della transizione energetica è necessario puntare sulla formazione. Il successo della giornata inaugurale di ieri dimostra il desiderio delle aziende sia di conoscere le best practice del momento, quelle eccellenze che ci distinguono nel mondo, sia di allargare il proprio network. Proprio per questo, **MECSPE** non vuole essere soltanto una manifestazione fieristica quanto, piuttosto, un partner per le aziende e un punto di riferimento per l'industria, in grado di intercettare i bisogni della filiera e agire come moltiplicatore di occasioni di business e di confronto sui temi più caldi.”

LEGGI ANCHE: [Tra digitale e sostenibilità, la nuova filiera dell'export passa](#)

Clicca e scopri Banca Generali

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://www.economymagazine.it/wp-content/uploads/2022/11/Untitled1.mp4?_=1

EcoTODAY



Consob oscura cinque siti internet abusivi

Andrea Ballone 10/04/2023

Sale, così, a 871 il numero dei siti complessivamente oscurati dalla Consob a partire da luglio 2019



DL siccità: perso l'89% della pioggia, bene il piano del governo
10/04/2023



Istruzione, Engineering diventa socio di Polimi Graduate School of Management
10/04/2023



Forza Italia: tra spese e fidejussioni quanto costa davvero a Berlusconi
07/04/2023



Confesercenti, desertificazione commerciale: nel 2022 spariti due negozi ogni ora, bene...
07/04/2023

Scopri di più



MECSPE 2023 MANIFATTURA SENZA CONFINI



Bologna Fiere. La manifestazione guarda al futuro e mette al centro l'innovazione in campo energetico

Da domani

Da domani venerdì il futuro dell'industria passa da Bologna.

I padiglioni della Fiere ospitano infatti l'intensa tre giorni di **Mecspe**, la rassegna internazionale dedicata al mondo dell'industria manifatturiera e alla sua evoluzione in un momento di grandi sfide.



I focus. Tra i grandi focus della nuova edizione un cuore mostra dedicato alla transizione energetica e alla mobilità, il Percorso Alluminio by Mecc e il debutto di Elettronica Italia.

I pilastri. Quest'anno **Mecspe** apre le porte al suo pubblico altamente qualificato e professionale per tre giornate immersive, al fine di illustrare soluzioni innovative e sostenibili per la filiera, spianando la strada verso il futuro dell'industria 4.0 con un programma sviluppato sui tre pilastri della manifestazione: formazione, innovazione e sostenibilità.

L'innovazione. In particolare, quest'anno **Mecspe** mette al centro l'innovazione in campo energetico con uno sguardo privilegiato su settori dell'automotive che sta vivendo un momento di trasformazione tutto da definire.

Transizione energetica. Il nuovo Cuore Mostra intitolato "Transizione Energetica e mobilità del futuro" è un'area di 2 mila metri quadrati interamente dedicata al confronto sui temi della mobilità sostenibile e alle soluzioni tecnologiche che ne favoriranno il progresso.

Cuore Mostra. Nel corso dei tre giorni di manifestazione, al interno del Cuore Mostra, verranno affrontati, attraverso sostanziali dibattiti, tavole rotonde e momenti di dibattito con i protagonisti della filiera i temi del "nuovo Soa" e "tecnologie per la mobilità del futuro", "Macchine, Apparecchiature e Sistemi Produttivi per ottimizzare l'efficienza", "Reshoring per le filiere della **subfornitura**" e "Metal replacement".

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



SPECIALE MEC SPE

MECSPE

NUOVI ORIZZONTI CON OBIETTIVO 2035



Automotive. Le case automobilistiche cercano nuove vie per la realizzazione di vetture non inquinanti

Transizione

« Rincari energetici e inflazione non sembrano aver incrinato il fatturato totale dell'industria, come rilevato dall'Istat

I dati positivi incoraggiano dunque le imprese a proseguire nel loro cammino di crescita, che però deve fare i conti con gli obiettivi di sostenibilità nazionali ed europei.

I traguardi. Tra gli ambiziosi traguardi a sostegno dell'ambiente c'è infatti quello posto dall'Unione europea di eliminare entro il 2035, tutte le auto diesel e benzina e di rimpiazzarle solo con quelle a zero emissioni (ad esempio elettriche o a idrogeno), una vera rivoluzione green per il settore automotive che implica importanti investimenti e innovazioni in campo industriale. Sempre di più le case automobilistiche cercano di adottare

nuove vie per la realizzazione di vetture non inquinanti.

In Italia, pariama del 4,2% del totale prodotto, una cifra ancora inferiore alla media europea del 20,4%. C'è dunque parecchia strada da fare entro il 2035.

In Fiera. Con l'obiettivo di aiutare le imprese della filiera a trovare le giuste soluzioni per attuare questo rinnovamento, **Mecspe** dedica al cuore mostra della sua 21esima edi-

zione proprio a questi temi, con un'area di 2 mila mq intitolata "Transizione energetica e mobilità del futuro".

A centro di questa grande area espositiva, esperti, professionisti, imprenditori e personalità istituzionali avranno modo di discutere delle tecnologie e soluzioni per le nuove mobilità, dalle vetture elettriche a quelle a idrogeno, sino al bio-carburante e i visitatori potranno visitare attività dimostrative, funzionanti, realizzare a cura degli espositori della manifestazione, che mostreranno tecnologie e soluzioni destinate al settore della mobilità sostenibile dalla progettazione alla produzione, tutto in una logica di circolarità e di ottimizzazione dell'efficienza energetica.

Ma un solo fil di arioso sulla fonte energetica alternativa arriverà a interessare tutta la supply chain attraverso nuove strade più sostenibili e sarà allargato anche a temi che attuali nell'ambito del settore manifatturiero come il reshoring, il remanufacturing e il metal replacement con un focus sui nuovi materiali.

L'Osservatorio. I dati che già interessano le imprese che sempre di più cercano nuove strade per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente gli ultimi dati dell'**Osservatorio Mecspe** sul secondo quadrimestre 2022 rivelano infatti che quattro imprenditori su dieci già reputano la propria azienda green e sostenibile.

Le principali misure messe in campo sono: l'uso di dispositivi a basso consumo energetico (19%), l'acquisto di macchinari efficienti e durevoli (18%), l'installazione di impianti di produzione d'energia da fonti rinnovabili (12%), //

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904

Osservatorio MEC SPE: manifattura, imprese “soddisfatte” e attese positive per il 2023 su fatturati e mercato



Redazione

30 Marzo 2023

0



Pur registrando un rallentamento nella seconda metà dello scorso anno, il fatturato dell'industria nel 2022 ha registrato nel complesso una crescita annua sensibile, pari a +18,0% [1]. Un comparto, quello dell'industria manifatturiera, che con le sue **457mila imprese attive** si conferma un pilastro per il tessuto produttivo italiano. La fiducia del settore è confermata anche dai dati presentati ieri durante l'evento inaugurale di **MECSPE**, la fiera internazionale di riferimento per l'industria manifatturiera organizzata da **Senaf**, in programma a **BolognaFiere sino a venerdì 31 marzo 2023** con ben **2.000 espositori**, che ha visto – tra gli altri – gli interventi di: **Maurizio Marchesini**, Vice Presidente di Confindustria per le Filiere e le Medie Imprese; **Rosa Grimaldi**, Delegata Promozione economica e attrattività internazionale, Industrie culturali e creative, Impatto Tecnopolo del Comune di Bologna; **Stefano Cattorini**, Direttore generale del Competence Center BI-REX; **Antonio Bruzzone**, Direttore Generale BolognaFiere e **Ivo Nardella**, Presidente Senaf – Gruppo Tecniche Nuove.

Secondo l'**Osservatorio MEC SPE** sul III quadrimestre 2022[2], nonostante l'impatto che nell'ultima parte dell'anno hanno avuto **l'aumento dei prezzi delle materie prime** (per il 75%) e dei **costi energetici** (per il 73%), quasi 8 imprese su 10 hanno archiviato l'ultimo quadrimestre del 2022 con un fatturato in crescita o stabile rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e ben tre quarti hanno potuto contare su un **portafoglio ordini adeguato**. A questi si aggiungono un **alto livello di soddisfazione** relativo all'andamento della propria azienda (positivo per il 68%) e una fiducia generale che vede solo una piccola quota critica (5%).

Sulla scia di questi risultati, anche le previsioni per il 2023 mostrano uno scenario positivo, ma bisognerà capire come evolveranno alcuni fattori esterni che non



dipendono direttamente dalle imprese. Il **caro energia fa sicuramente meno paura** (16% vs 49% a ott. '22), ma aumentano le incognite dovute all'**inflazione** (la teme il 17%; + 12 p.p. vs ott. '22) e all'evoluzione della guerra **Russia-Ucraina** (per il 22%). Nonostante questo, ben 8 imprenditori su 10 prevedono di chiudere il 2023 con un fatturato in aumento o stabile, potendo contare su una previsione di crescita del mercato nei prossimi tre anni.

Si tratta di imprese che continuano a puntare sulla **crescita** (68% lo farà nei prossimi due anni), in termini di aumento dimensionale oppure ampliando la produzione in nuovi settori, o puntando sull'internazionalizzazione. Oltre un quarto sta anche valutando entro i prossimi due anni operazioni di M&A (Mergers&Acquisitions).

In questo contesto non bisogna trascurare l'impatto che già sta avendo sull'industria manifatturiera una delle più grandi rivoluzioni in atto, ovvero quello della **mobilità sostenibile**. Un tema importante tanto da essere il Cuore Mostra della nuova edizione di **MECSPE** dal titolo "**Transizione energetica e mobilità del futuro**". Qual è il giudizio delle imprese manifatturiere su questo tema? Lo stop della produzione di motori termici a partire dal 2035, con una eventuale deroga a quelle alimentate con gli **e-fuel**, è giudicato negativamente dal 57% degli imprenditori, percentuale che cresce fino al 64% se si considerano le aziende che operano principalmente per il settore automotive. Questa scelta, infatti, privilegerà i produttori esteri, richiederà sforzi importanti e continui sul fronte della dell'attività di ricerca e sviluppo e comporterà una conversione delle linee produttive con costi elevati.

Gli imprenditori hanno quindi bisogno di una guida che mostri loro come poter cogliere e sfruttare le opportunità di questa rivoluzione. Ed è per questo che all'interno di **MECSPE** verranno mostrate le soluzioni e le tecnologie per la mobilità del futuro, valorizzando non solo l'elettrico ma anche l'idrogeno, i biocarburanti, ecc.

Pensando al futuro, cosa devono fare le imprese? Le aziende manifatturiere devono spingere l'acceleratore verso un percorso di **trasformazione digitale**: un primo passo è stato già fatto, dato che a oggi quasi 7 aziende su 10 dichiarano di aver avuto nell'ultimo anno (mediamente o molto/abbastanza) una crescita digitale, ma bisogna continuare a investire.

Per un "salto" di questa portata servono **competenze adeguate** e su questo le nostre imprese si dividono: da un lato chi ha già formato o assunto personale con formazione adeguata a fare fronte alla trasformazione 4.0 (59%) e dall'altro chi ritiene di non essere ancora pronto (27%).

Ed è proprio sulla formazione che i **Competence Center**, istituiti dal MISE con l'obiettivo di supportare le imprese nella rivoluzione in chiave di Industria 4.0, possono fornire un supporto prezioso per la crescita del comparto, anche se ad oggi sono ancora poco sfruttati dalle imprese (solo dal 7%).

Di cosa hanno bisogno gli imprenditori per migliorare i processi di digitalizzazione e il loro livello di competenze? Di risorse e incentivi. Su questo un aiuto arriva dal **Piano Nazionale Transizione 4.0 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, che prevede crediti d'imposta per stimolare investimenti in **beni strumentali**, in ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, anche nell'ambito green, e in formazione 4.0.

I primi risultati già si vedono: oltre la metà degli imprenditori (53%) dichiara di averne già usufruito e quasi 2 su 10 contano di farlo entro il 2023. Guardando all'anno in corso, quasi 4 su 10 pensano di richiedere incentivi per l'acquisto di beni strumentali utili alla trasformazione digitale e il 31% per la formazione 4.0; quasi un terzo, al contrario, non vuole usufruirne.

"MECSPE è un appuntamento importantissimo per la manifattura: qui si parla di innovazione, asset strategico per affrontare le due transizioni digitale e green, che avranno un impatto dirompente sulle filiere industriali – ha dichiarato Maurizio Marchesini, Vice Presidente di Confindustria per le Filiere e le Medie Imprese – Basti pensare all'automotive: lo scenario che si sta delineando in Europa di fatto lascia poco spazio alla neutralità tecnologica. L'apertura ai cosiddetti e-fuel non è una soluzione soddisfacente e l'industria italiana insiste per una vera neutralità tecnologica che ad esempio comprenda anche i bio carburanti. Mentre prosegue il nostro confronto con l'Unione Europea, è però importante accelerare sugli investimenti per la transizione all'elettrico, considerato anche che alcune aziende automobilistiche già da tempo lo stanno facendo."

"MECSPE è un evento internazionale che la città di Bologna accoglie con grande entusiasmo ogni anno – ha affermato Rosa Grimaldi, Delegata Promozione economica e attrattività internazionale, Industrie culturali e creative, Impatto Tecnopolo del Comune di Bologna – Abbiamo nel nostro territorio imprese manifatturiere di eccellenza che dobbiamo aiutare a mantenere posizioni di leadership a fronte di cambiamenti tecnologici, partendo dall'ascolto e comprensione delle loro esigenze."

"Dai dati si vince come per le imprese sia ormai fondamentale avviare percorsi di trasformazione digitale, in ottica di trasferimento tecnologico e miglioramento delle competenze – ha commentato Stefano Cattorini, Direttore Generale BI-REX – I Competence Center hanno un ruolo fondamentale in questo contesto ed è con grande entusiasmo che BI-REX ha deciso di partecipare anche quest'anno a MECSPE: l'innovazione delle aziende si configura sempre più come tema strategico di cruciale importanza per il Sistema Paese e la nuova edizione rappresenta un importante momento di incontro e confronto con tutti gli interlocutori che vedono nell'Industria 4.0 una opportunità da non perdere."



"MECSPE è un evento molto importante per BolognaFiere e siamo orgogliosi della partnership con Senaf – ha commentato **Antonio Bruzzone, Direttore**

Generale di BolognaFiere – L'Italia cresce, se cresce l'industria manifatturiera. L'Emilia-Romagna, in particolare, è la terra in cui questa filiera eccelle per tassi di export e occupazione. MECSPE, dunque, rappresenta per gli stakeholder del mercato non solo un'occasione imperdibile per fare business, ma anche luogo in cui la community può ritrovarsi per fare il punto della situazione e tracciare il futuro."

"I dati dell'Osservatorio MECSPE ci forniscono alcune indicazioni importanti: se da un lato ci troviamo davanti a un settore che guarda al futuro con fiducia, potendo contare su un 2022 positivo e su un mercato in salita, dall'altro non bisogna trascurare le nuove incognite che potrebbero rallentare la crescita – ha **affermato Ivo Nardella, Presidente Senaf, Gruppo editoriale Tecniche Nuove** – Per essere più competitive, le imprese devono continuare a investire sulla trasformazione digitale e sulla formazione e oggi hanno a disposizione importanti strumenti come le agevolazioni fiscali del Piano Nazionale Transizione 4.0. Risorse che devono, però, essere indirizzate nel modo corretto per ottenere benefici reali. E l'obiettivo della 21° edizione di MECSPE, con le sue 2.000 aziende espositrici e le 20 iniziative speciali, è proprio quello di aiutare gli imprenditori a individuare le soluzioni più innovative sia per trasformare le aziende sia per formare i talenti, in modo da rendere le imprese sempre più tecnologiche, vicine ai giovani e pronte per vincere le sfide di un mercato sempre più reattivo e globale. Inclusa la sfida della mobilità sostenibile, che in questa fase trova più detrattori che estimatori ma che dovrà essere affrontata con la visione corretta."

La nuova edizione di **MECSPE** ritorna con **2.000** aziende espositrici disposte nei 13 saloni tematici sviluppati sui 92mila mq di superficie espositiva, e 20 iniziative speciali.

Un percorso che guida gli operatori professionali alla scoperta di soluzioni innovative per l'industria manifatturiera, puntando su tre grandi pilastri della fiera: formazione, innovazione e sostenibilità.

Tra le novità di questa edizione il Cuore Mostra "Transizione energetica e mobilità del futuro", un'area di 2.000 mq sviluppata in collaborazione con diverse aziende e partner tecnologici, per confrontarsi sui temi di mobilità sostenibile e sulle tecnologie che ne favoriranno il progresso.

Inoltre, da quest'anno contemporaneamente a MECSPE si terrà l'evento **Elettronica Italia**, interamente dedicato al mondo dell'elettronica, che offre al visitatore uno sguardo su tutto il comparto e un focus dedicato all'elettronica al servizio della mobilità elettrica e dell'elettrificazione dei trasporti.

I numeri di MECSPE 2023

39.348 visitatori professionali (dato ed. 2022), **92.000** mq di superficie espositiva, **2.000** aziende presenti, **2.000** mq del Cuore Mostra "Transizione energetica e mobilità del futuro", **20** iniziative speciali.

[1] Istat – Fatturato dell'industria – dicembre 2022

[2] L'indagine è stata condotta da GRS Ricerca e Strategia su un campione di **1.074 aziende manifatturiere italiane**, utilizzando il metodo CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). L'indagine è relativa al III quadrimestre 2022.

Condividi l'articolo:

[LinkedIn](#)
[Facebook](#)
[Twitter](#)
[E-mail](#)
[Pocket](#)
[Stampa](#)


Previous Post

A febbraio l'export verso i paesi extra Ue...

Devi [accedere](#) per postare un commento



Questo sito web utilizza i cookie

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi.

[Rifiuta](#)
[Accetta selezionati](#)
[Accetta tutti](#)



World Economic Forum. Entro il 2025 spariranno 85 milioni di posti di lavoro, da rimpiazzare

Nuovi tecnologie, algoritmi e intelligenza artificiale in pista

Il mondo del lavoro sta per essere rivoluzionato. E la rivoluzione è già cominciata. Entro il 2025, infatti, si stima che 85 milioni di posti di lavoro saranno persi a causa della disruzione tecnologica. I posti di lavoro persi saranno rimpiazzati da nuovi posti di lavoro, ma non tutti saranno uguali. E sarà necessario investire in nuove competenze e formazione per affrontare le sfide del futuro del lavoro.



Il World Economic Forum (Wef) ha pubblicato il suo rapporto annuale sul futuro del lavoro nel 2023. Il rapporto prevede che entro il 2025, 85 milioni di posti di lavoro saranno persi a causa della disruzione tecnologica. I posti di lavoro persi saranno rimpiazzati da nuovi posti di lavoro, ma non tutti saranno uguali. E sarà necessario investire in nuove competenze e formazione per affrontare le sfide del futuro del lavoro.

Il rapporto del Wef prevede che entro il 2025, 85 milioni di posti di lavoro saranno persi a causa della disruzione tecnologica. I posti di lavoro persi saranno rimpiazzati da nuovi posti di lavoro, ma non tutti saranno uguali. E sarà necessario investire in nuove competenze e formazione per affrontare le sfide del futuro del lavoro.

Formazione adeguata e aggiornamenti fondamentali per non rimanere indietro

Il rapporto del Wef prevede che entro il 2025, 85 milioni di posti di lavoro saranno persi a causa della disruzione tecnologica. I posti di lavoro persi saranno rimpiazzati da nuovi posti di lavoro, ma non tutti saranno uguali. E sarà necessario investire in nuove competenze e formazione per affrontare le sfide del futuro del lavoro.

Il rapporto del Wef prevede che entro il 2025, 85 milioni di posti di lavoro saranno persi a causa della disruzione tecnologica. I posti di lavoro persi saranno rimpiazzati da nuovi posti di lavoro, ma non tutti saranno uguali. E sarà necessario investire in nuove competenze e formazione per affrontare le sfide del futuro del lavoro.

Quali sono, alla luce dei report

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



058904



Sostenibilità in vetrina Innovazione e crescita, così il manifatturiero traina lo sviluppo green

La mobilità del futuro protagonista dell'expo organizzato da **Senaf**
Migliaia di visitatori attesi da domani al 31 marzo a BolognaFiere
Il forum italo-tedesco sulla filiera dell'automotive tra gli eventi di punta

di **Mattia Grandi**

È iniziato il conto alla rovescia per la 21ª edizione di **Mecspe**, organizzata da **Senaf**, in programma a BolognaFiere da domani al 31 marzo. Si tratta della principale fiera dedicata all'industria manifatturiera con un programma dal respiro internazionale incentrato su transizione energetica, sostenibilità, innovazione e formazione. Già, perché il 2022 è stato un anno intenso per la manifattura nazionale, settore trainante dell'economia del Paese. E il 2023 porta con sé importanti obiettivi da raggiungere. Tra questi, la necessità delle imprese di elaborare nuove soluzioni nel segno della sostenibilità ambientale, dell'innovazione dei processi e della valorizzazione delle competenze. Spazio, allora, ad un ricco cartellone con iniziative speciali, convegni e interventi istituzionali sui

tre grandi pilastri della fiera: formazione, innovazione e sostenibilità. Quest'ultima è la protagonista del cuore mostra di MEC-SPE con un'area espositiva di 2mila metri quadri intitolata 'Transizione energetica e mobilità del futuro'.

Il punto di incontro ideale dove esperti, professionisti, imprenditori e personalità istituzionali avranno modo di discutere delle innovazioni nel campo della transizione energetica e della mobilità: dai veicoli elettrici a quelli a idrogeno fino ai biocarburanti. Ma anche l'opportunità di visitare unità dimostrative funzionanti con tecnologie e lavorazioni destinate al settore della mobilità sostenibile.

Un percorso che spazia dalla progettazione alla produzione secondo una logica di circolarità e di ottimizzazione dell'efficienza energetica. Il dibattito interesserà tutta la supply chain ed i grandi focus dell'area saranno il reshoring, per le filiere della sub-

fornitura, soluzioni e tecnologie per la mobilità del futuro, macchine, apparecchiature e sistemi produttivi per ottimizzare l'efficienza, e il metal replacement con un focus sui nuovi materiali. Il cuore della mostra ospiterà al suo interno due importanti appuntamenti: domani si terrà il Forum Italo-Tedesco '2035 e la filiera automotive: cambiare il modello produttivo per rispondere ad una trasformazione tecnologica' mentre il 31 sarà la volta di 'Aluminium Energy Summit', panel organizzato da metef per inquadrare il possibile futuro della produzione del metallo primario. Ma anche la conservazione dei contenuti energetici attraverso il recupero e riciclo. Stessa data per l'atteso 'Premio Internazionale Innovazione' e grande attenzione alle buone pratiche con 'Ecofriendly - lo faccio di più', un tour reale e virtuale tra gli espositori che si distinguono con soluzioni nuove e d'ispirazione per i visitatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PILLOLE

**La conservazione
dei contenuti
energetici attraverso
recupero e riciclo
tra le sfide che
attendono l'industria**



Le iniziative in calendario

Le parole d'ordine

NEL DETTAGLIO

IL PUNTO



Le materie prime

Le sfide dei prossimi decenni

L'Aluminium Energy Summit sarà invece l'occasione per fare il punto sulla produzione del metallo primario, un'altra delle sfide dei prossimi decenni

Le buone pratiche

Tour tra gli espositori

Il 'Premio Internazionale Innovazione' e le buone pratiche con 'Ecofriendly - lo faccio di più' tra le iniziative in programma. Quest'ultima rappresenta un tour reale e virtuale tra gli espositori che si distinguono con soluzioni nuove e d'ispirazione per i visitatori.



Il **Mecspe** sarà l'occasione per affrontare le tematiche della green economy

litaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



055904



NOTIZIE IN BREVE



Osservatorio Mecspe

Otto imprese su dieci: «Un 2023 positivo»

Otto imprese su dieci, in Emilia-Romagna, hanno archiviato l'ultimo quadrimestre del 2022 con un fatturato in crescita o stabile rispetto al 2021, nonostante l'impatto del aumento dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici. E anche le previsioni per il 2023 mostrano uno scenario positivo. Sono questi i dati che emergono da uno studio dell'osservatorio **Mecspe**.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



058904



Il futuro della robotica 'Solution Award', gli esperti premiano la migliore applicazione

In scaletta c'è anche il 'Premio internazionale Innovazione Metef' che punta alla valorizzazione delle novità nel comparto dell'alluminio. L'originalità e le peculiarità prestazionali tra i criteri di giudizio

di **Mariateresa Mastromarino**

Per l'edizione bolognese, Mecspe conferma nuovamente la proposta e la presenza del Cuore Mostra, dedicato alla transizione energetica e alla mobilità del futuro. Ma le iniziative speciali sono così tante e differenti, e soprattutto sono tutte da scoprire. Tra queste, 'Start Up Factory', che giunge alla terza edizione. In collaborazione con importanti realtà quali Gellify e Industrio Ventures, acceleratori e investitori in startup manifatturiere, l'iniziativa vede il coinvolgimento di startup B2B ad alto contenuto tecnologico, che si presenta a un vasto pubblico proveniente dall'industria manifatturiera, dando ai visitatori la possibilità di partecipare a un ricco programma di eventi, pitch e tavole rotonde. In un mondo industriale sempre più tecnologico, le startup giocano un ruolo importante, e con questa iniziativa si mette in campo il dialogo tra il nuovo sistema e le

piccole, medie e grandi imprese, spinte dalla volontà di stare al passo con i tempi, e desiderose di rafforzare la propria competitività con l'innovazione. Gli incontri del Start Up Factory sono di mattina e anche pomeridiani, come quello di domani, dalle 15.30 alle 17, chiamato 'Simulation Summit', che prevede interventi dal mondo industriale sul tema 'Simulazione per la robotica e l'automazione industriale'.

Tra i programmi speciali si inserisce anche 'Solution Award': l'iniziativa è un'occasione che ricompensa, giovedì alle 14.30, la migliore applicazione robotica industriale o di servizio realizzata dalle aziende italiane. La premiazione è a cura del Comitato Tecnico Scientifico nominato dalla rivista 'Automazione Integrata'. Ma 'Solution Award' non è il solo evento che premia l'operato delle imprese. In scaletta, infatti, c'è anche il 'Premio internazionale Innovazione Metef', che punta alla valorizzazione dei contenuti innovativi proposti nel comparto dell'allumi-

no. **La valutazione** si basa sui principi di originalità e novità, includendo anche le peculiarità prestazionali e i vantaggi competitivi offerti, valutando anche gli aspetti di risparmio energetico, di sostenibilità e salvaguardia delle risorse. In più, è previsto un premio speciale per i progetti di decarbonizzazione del sistema azienda nel suo complesso. Tra le iniziative, anche 'Villaggio Aidam', che riempie il padiglione 30. All'interno della fiera, Aidam propone al pubblico un'area tecnologica innovativa, in rappresentanza del settore della meccatronica italiana, seconda come posizione nella classifica mondiale. Questa è un'occasione per gli associati di presentare tecnologie e applicazioni legate all'industria 4.0 per tutti i settori produttivi. Dai robot alle macchine speciali, e dai componenti ai sistemi di visione artificiale, sono molte le proposte dell'iniziativa. In più, l'allestimento di una zona dedicata alla formazione scolastica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Previsto uno speciale riconoscimento per i progetti di decarbonizzazione del sistema azienda

Il mondo che avanza

IN PILLOLE



La meccatronica italiana

Al padiglione 30

Tra le iniziative, anche "Villaggio Aidam", che riempie il padiglione 30. Aidam propone un'area tecnologica innovativa, in rappresentanza del settore della meccatronica italiana

IL PUNTO



La visione artificiale

Formazione e progresso

Dai robot alle macchine speciali, e dai componenti ai sistemi di visione artificiale, sono molte le proposte dell'iniziativa. Area dedicata alla formazione scolastica.



Un'immagine della scorsa edizione del **Mecspe** alla Fiera di Bologna

litaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



055904



BolognaFiere: da domani a venerdì full immersion dedicata all'industria manifatturiera

A Mecspe l'innovazione ai raggi X

Da domani a venerdì, a Bologna-Fiere, full immersion dedicata all'innovazione nell'industria manifatturiera con la 21esima edizione di Mecspe, organizzata da Senaf, duemila espositori, venti iniziative speciali, 92mila metri quadrati di superficie espositiva e un programma ricco di novità dal respiro internazionale, a partire dal cuore mo-

stra «Transizione energetica e mobilità del futuro». Un'area espositiva di duemila metri quadrati, dove esperti, imprenditori e personalità istituzionali avranno modo di discutere delle innovazioni nel campo di transizione energetica e mobilità. Qui si terranno importanti appuntamenti: domani il forum italo-tedesco «2035 e la filiera automotive: cambiare il modello produttivo per rispondere a una trasformazione tecnologica», approfondi-

mento dedicato a l'industria automobilistica; venerdì l'Aluminium energy summit, panel organizzato da Metef, l'expo internazionale dell'alluminio. Sul fronte formazione e recruiting, torna Mecspe Young & Career, luogo di incontro tra domanda e offerta. E poi il focus su orientamento e formazione nell'area Competence center, che comprenderà anche i Digital innovation hub. Per informazioni visita poi il sito www.mecspe.com.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



058904

Industria, Osservatorio **MECSPE**: imprese soddisfatte e fiduciose per fatturati e mercato

Pur registrando un rallentamento nella seconda metà dello scorso anno, il fatturato dell'industria nel 2022 ha registrato nel complesso una crescita annua sensibile, pari a +18,0%. Un comparto, quello dell'industria manifatturiera, che con le sue 457mila imprese attive si conferma un pilastro per il tessuto produttivo italiano. La fiducia del settore è confermata anche dai dati presentati oggi durante l'evento inaugurale di **MECSPE**, la fiera internazionale di riferimento per l'industria manifatturiera organizzata da **Senaf**, in programma a BolognaFiere sino a venerdì 31 marzo 2023 con ben 2.000 espositori, che ha visto tra gli altri - gli interventi di: Maurizio Marchesini, Vice Presidente di Confindustria per le Filiere e le Medie Imprese; Rosa Grimaldi, Delegata Promozione economica e attrattività internazionale, Industrie culturali e creative, Impatto Tecnopolo del Comune di Bologna; Stefano Cattorini, Direttore generale del Competence Center BI-REX; Antonio Bruzzone, Direttore Generale BolognaFiere e Ivo Nardella, Presidente **Senaf** - Gruppo Tecniche Nuove. Secondo l' Osservatorio **MECSPE** sul III quadrimestre 2022, nonostante l'impatto che nell'ultima parte dell'anno hanno avuto l'aumento dei prezzi delle materie prime (per il 75%) e dei costi energetici (per il 73%), quasi 8 imprese su 10 hanno archiviato l'ultimo quadrimestre del 2022 con un fatturato in crescita o stabile rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e ben tre quarti hanno potuto contare su un portafoglio ordini adeguato. A questi si aggiungono un alto livello di soddisfazione relativo all'andamento della propria azienda (positivo per il 68%) e una fiducia generale che vede solo una piccola quota critica (5%). Sulla scia di questi risultati, anche le previsioni per il 2023 mostrano uno scenario positivo, ma bisognerà capire come evolveranno alcuni fattori esterni che non dipendono direttamente dalle imprese. Il caro energia fa sicuramente meno paura (16% vs 49% a ott. 22), ma aumentano le incognite dovute all' inflazione (la teme il 17%; + 12 p.p. vs ott. 22) e all'evoluzione della guerra Russia-Ucraina (per il 22%). Nonostante questo, ben 8 imprenditori su 10 prevedono di chiudere il 2023 con un fatturato in aumento o stabile, potendo contare su una previsione di crescita del mercato nei prossimi tre anni. Si tratta di imprese che continuano a puntare sulla crescita (68% lo farà nei prossimi due anni), in termini di aumento dimensionale oppure ampliando la produzione in nuovi settori, o puntando sull'internazionalizzazione. Oltre un quarto sta anche valutando entro i prossimi due anni operazioni di M&A (Mergers&Acquisitions). In questo contesto non bisogna trascurare l'impatto che già sta avendo sull'industria manifatturiera una delle più grandi rivoluzioni in atto, ovvero quello della mobilità sostenibile. Un tema importante tanto da essere il Cuore Mostra della nuova edizione di **MECSPE**, dal titolo Transizione energetica e mobilità del futuro. Qual è il giudizio delle imprese manifatturiere su questo tema? Lo stop della produzione di motori termici a partire dal 2035, con una eventuale deroga a quelle alimentate con gli e-fuel, è giudicato negativamente dal 57% degli imprenditori, percentuale che cresce fino al 64% se si considerano le aziende che operano principalmente per il settore automotive. Questa scelta, infatti, privilegerà i produttori esteri, richiederà sforzi importanti e continui sul fronte della dell'attività di ricerca e sviluppo e comporterà una conversione delle linee produttive con costi elevati. Gli imprenditori hanno quindi bisogno di una guida che mostri loro come poter cogliere e sfruttare le opportunità di questa rivoluzione. Ed è per questo che all'interno di **MECSPE** verranno mostrate le soluzioni e le tecnologie per la mobilità del futuro, valorizzando non solo l'elettrico ma anche l'idrogeno, i biocarburanti, ecc. **MECSPE** è un appuntamento importantissimo per la manifattura: qui si parla di innovazione, asset strategico per affrontare le due transizioni digitale e green, che avranno un impatto dirompente sulle filiere industriali ha dichiarato Maurizio Marchesini, Vice Presidente di Confindustria per le Filiere e le Medie Imprese. Basti pensare all'automotive: lo scenario che si sta delineando in Europa di fatto lascia poco spazio alla neutralità tecnologica. L'apertura ai cosiddetti e-fuel non è una soluzione soddisfacente e l'industria italiana insiste per una vera neutralità tecnologica che ad esempio comprenda anche i bio carburanti. Mentre prosegue il nostro confronto con l'Unione Europea, è però importante accelerare sugli investimenti per la transizione all'elettrico, considerato anche che alcune aziende automobilistiche già da tempo lo stanno facendo. **MECSPE** è un evento internazionale che la città di Bologna accoglie con grande entusiasmo ogni anno ha affermato Rosa Grimaldi, Delegata Promozione economica e attrattività internazionale, Industrie culturali e creative, Impatto Tecnopolo del Comune di Bologna - Abbiamo nel nostro territorio imprese manifatturiere di eccellenza che dobbiamo aiutare a mantenere posizioni di leadership a fronte di cambiamenti tecnologici, partendo dall'ascolto e comprensione delle



loro esigenze. Dai dati si evince come per le imprese sia ormai fondamentale avviare percorsi di trasformazione digitale, in ottica di trasferimento tecnologico e miglioramento delle competenze ha commentato Stefano Cattorini, Direttore Generale BI-REX. I Competence Center hanno un ruolo fondamentale in questo contesto ed è con grande entusiasmo che BI-REX ha deciso di partecipare anche quest'anno a **MECSPE**: l'innovazione delle aziende si configura sempre più come tema strategico di cruciale importanza per il Sistema Paese e la nuova edizione rappresenta un importante momento di incontro e confronto con tutti gli interlocutori che vedono nell'Industria 4.0 una opportunità da non perdere." **MECSPE** è un evento molto importante per BolognaFiere e siamo orgogliosi della partnership con **Senaf** ha commentato Antonio Bruzzone, Direttore Generale di BolognaFiere. L'Italia cresce, se cresce l'industria manifatturiera. L'Emilia-Romagna, in particolare, è la terra in cui questa filiera eccelle per tassi di export e occupazione. **MECSPE** dunque rappresenta per gli stakeholder del mercato non solo un'occasione imperdibile per fare business, ma anche luogo in cui la community può ritrovarsi per fare il punto della situazione e tracciare il futuro. I dati dell'Osservatorio **MECSPE** ci forniscono alcune indicazioni importanti: se da un lato ci troviamo davanti a un settore che guarda al futuro con fiducia, potendo contare su un 2022 positivo e su un mercato in salita, dall'altro non bisogna trascurare le nuove incognite che potrebbero rallentare la crescita ha affermato Ivo Nardella, Presidente **Senaf**, Gruppo editoriale Tecniche Nuove. Per essere più competitive, le imprese devono continuare a investire sulla trasformazione digitale e sulla formazione e oggi hanno a disposizione importanti strumenti come le agevolazioni fiscali del Piano Nazionale Transizione 4.0. Risorse che devono, però, essere indirizzate nel modo corretto per ottenere benefici reali. E l'obiettivo della 21° edizione di **MECSPE**, con le sue 2.000 aziende espositrici e le 20 iniziative speciali, è proprio quello di aiutare gli imprenditori a individuare le soluzioni più innovative sia per trasformare le aziende sia per formare i talenti, in modo da rendere le imprese sempre più tecnologiche, vicine ai giovani e pronte per vincere le sfide di un mercato sempre più reattivo e globale. Inclusa la sfida della mobilità sostenibile, che in questa fase trova più detrattori che estimatori ma che dovrà essere affrontata con la visione corretta.



Sostenibilità in vetrina Innovazione e crescita, così il manifatturiero traina lo sviluppo green

La mobilità del futuro protagonista dell'expo organizzato da **Senaf**
Migliaia di visitatori attesi da domani al 31 marzo a BolognaFiere
Il forum italo-tedesco sulla filiera dell'automotive tra gli eventi di punta

di **Mattia Grandi**

È iniziato il conto alla rovescia per la 21ª edizione di **Mecspe**, organizzata da **Senaf**, in programma a BolognaFiere da domani al 31 marzo. Si tratta della principale fiera dedicata all'industria manifatturiera con un programma dal respiro internazionale incentrato su transizione energetica, sostenibilità, innovazione e formazione. Già, perché il 2022 è stato un anno intenso per la manifattura nazionale, settore trainante dell'economia del Paese. E il 2023 porta con sé importanti obiettivi da raggiungere. Tra questi, la necessità delle imprese di elaborare nuove soluzioni nel segno della sostenibilità ambientale, dell'innovazione dei processi e della valorizzazione delle competenze. Spazio, allora, ad un ricco cartellone con iniziative speciali, convegni e interventi istituzionali sui

tre grandi pilastri della fiera: formazione, innovazione e sostenibilità. Quest'ultima è la protagonista del cuore mostra di MEC-SPE con un'area espositiva di 2mila metri quadri intitolata 'Transizione energetica e mobilità del futuro'.

Il punto di incontro ideale dove esperti, professionisti, imprenditori e personalità istituzionali avranno modo di discutere delle innovazioni nel campo della transizione energetica e della mobilità: dai veicoli elettrici a quelli a idrogeno fino ai biocarburanti. Ma anche l'opportunità di visitare unità dimostrative funzionanti con tecnologie e lavorazioni destinate al settore della mobilità sostenibile.

Un percorso che spazia dalla progettazione alla produzione secondo una logica di circolarità e di ottimizzazione dell'efficienza energetica. Il dibattito interesserà tutta la supply chain ed i grandi focus dell'area saranno il reshoring, per le filiere della sub-

fornitura, soluzioni e tecnologie per la mobilità del futuro, macchine, apparecchiature e sistemi produttivi per ottimizzare l'efficienza, e il metal replacement con un focus sui nuovi materiali. Il cuore della mostra ospiterà al suo interno due importanti appuntamenti: domani si terrà il Forum Italo-Tedesco '2035 e la filiera automotive: cambiare il modello produttivo per rispondere ad una trasformazione tecnologica' mentre il 31 sarà la volta di 'Aluminium Energy Summit', panel organizzato da metef per inquadrare il possibile futuro della produzione del metallo primario. Ma anche la conservazione dei contenuti energetici attraverso il recupero e riciclo. Stessa data per l'atteso 'Premio Internazionale Innovazione' e grande attenzione alle buone pratiche con 'Ecofriendly - lo faccio di più', un tour reale e virtuale tra gli espositori che si distinguono con soluzioni nuove e d'ispirazione per i visitatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PILLOLE

**La conservazione
dei contenuti
energetici attraverso
recupero e riciclo
tra le sfide che
attendono l'industria**



Le iniziative in calendario

Le parole d'ordine

NEL DETTAGLIO

IL PUNTO



Le materie prime

Le sfide dei prossimi decenni

L'Aluminium Energy Summit sarà invece l'occasione per fare il punto sulla produzione del metallo primario, un'altra delle sfide dei prossimi decenni

Le buone pratiche

Tour tra gli espositori

Il 'Premio Internazionale Innovazione' e le buone pratiche con 'Ecofriendly - lo faccio di più' tra le iniziative in programma. Quest'ultima rappresenta un tour reale e virtuale tra gli espositori che si distinguono con soluzioni nuove e d'ispirazione per i visitatori.



Il **Mecspe** sarà l'occasione per affrontare le tematiche della green economy

litaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



055904



A BOLOGNA

L'energia e l'ambiente Imprese lecchesi in fiera

C'è soddisfazione fra le imprese artigiane e industriali che hanno partecipato alla **Mecspe**, fiera dedicata alle innovazioni dal titolo "Transizione energetica e mobilità del futuro"

DELLA VECCHIA A PAGINA 9



Energia e ambiente In fiera a Bologna buone risposte

Made in Lecco. Partecipazione collettiva di nove ditte
Il direttore Api, Piazza: «I riscontri sono stati positivi
È stato un momento di confronto e di scambio di idee»

MARIA G. DELLA VECCHIA
C. P.

C'è soddisfazione fra le piccole imprese artigiane e industriali che hanno partecipato sotto l'insegna di Rete ufficio esteri alla 23ma edizione di **Mecspe**, la fiera internazionale dedicata alle innovazioni per l'industria manifatturiera, quest'anno dal titolo "Transizione energetica e mobilità del futuro".

In fiera le iniziative hanno riguardato tutta la supply chain su temi quali efficienza, sostenibilità, la produzione sostenibile, il reshoring, il metal replacement e i nuovi materiali.

Al netto delle imprese lecchesi presenti in fiera per loro diretta iniziativa, il servizio per l'estero co-gestito da Api Lecco e Sindacato e da Confartigianato Lecco quest'anno sotto l'iniziativa "Manufactured in Lecco" ha portato a **Mecspe** nove imprese, con una formula di partecipazione collettiva già testata con successo nella precedente edizione 2022.

Calendario

Quest'anno per Confartigianato in fiera erano le aziende "Cremonini srl", "Conti Officina Meccanica Bongiovanni", "Eurosped srl", "Fratelli Magro", "Machiavelli", "Saelec". Presenti a **Mecspe** anche le imprese associate a Confartigianato Imprese Lecco: "Praxair" e "Molificio Luigi Colegas srl".

Per Api hanno preso parte "Fast Linea 2", "Gnechir", "Tecnint".

«**Mecspe** è una fiera importantissima per le aziende del nostro territorio. Abbiamo un fitto calendario di appuntamenti a cui parteciperemo nei prossimi mesi sia in Italia sia all'estero e stiamo già lavorando per Wms 2024», afferma il direttore generale di Api Lecco e Sindacato Marco Piazza.

«Le fiere - aggiunge - sono il momento più importante per il lavoro della nostra Rete ufficio estero. Tutto il nostro staff fa lavoro di relazione e gli uffici ma come sempre il contatto diretto con gli imprenditori e le aziende è fondamentale per cementare le

relazioni e sondare le nuove opportunità. Dopo tre anni un po' in sordità a causa del Covid siamo tornati a pieno regime e sia la nostra struttura sia i clienti che abbiamo accompagnato sono rimasti molto soddisfatti di questa edizione».

Seconda volta a **Mecspe** anche per Tecnint, azienda di progettazione e produzione elettronica con 42 dipendenti e sede a Osago che considera **Mecspe** un esperimento probabilmente da ripetere anche l'anno prossimo», afferma il titolare Stefano Villa.

Funzione

Quest'anno Tecnint parteciperà a cinque fiere di settore fra cui **Mecspe** è stata scelta proprio in funzione dell'agevolazione data da tutte le imprese estere: «Ci sono bastate un paio di telefonate per ritrovarci come azienda presente nella stand in fiera, ha pensato tutto l'ufficio estero - aggiunge Villa -. Ma a parte il lato organizzativo, che trovo sia molto comodo, **Mecspe** è una fiera dove potenzialmente il 95% degli espositori potrebbero essere interessanti per noi. Credo che nei fatti non sarà così perché le relazioni devono coincidere caso per caso vista la nostra produzione ad al-

to tasso di specificità e costruita su misura per il cliente, ma abbiamo visto opportunità da cogliere. Tuttavia quest'anno - conclude Villa - a **Mecspe** ha visto un aumento di visitatori professionali ma, per quanto riguarda l'elettronica, un minor numero di espositori di grandi dimensioni. Credo sia dovuto alla grande offerta fieristica e alla volontà da parte delle imprese di diversificare la presenza».

IN FOTOGRAFIA



Stefano Villa,
titolare Tecnint

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Lo staff di Rete ufficio estero: da sinistra, Elisa Corti, Angelo Crippa, Michela Zamboni e Susanne Martin

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



058904



Aziende lombarde, c'è fiducia Crescita anche quest'anno

Manifattura
L'indagine presentata
in occasione
dell'apertura di **Mecspe**
a BolognaFiere

Con oltre 2mila aziende presenti su una superficie espositiva di 92mila metri quadrati, è stata inaugurata ieri e sarà aperta fino a domenica **Mecspe**, fiera dell'industria manifatturiera

ospitata da BolognaFiere.

Nella giornata di apertura sono stati diffusi i dati dell'Osservatorio **Mecspe**, con un focus sulla manifattura lombarda, pilastro della produzione nazionale con 200.637.100 imprese attive.

Nel terzo quadrimestre del 2022, secondo il report, otto imprese manifatturiere della nostra regione su dieci hanno registrato un fatturato in crescita o stabile rispetto allo stesso periodo del-

l'anno scorso, anche se si è fatto sentire l'aumento dei prezzi delle materie prime (per il 72%) e dei costi energetici (per il 75%). Il 60% degli imprenditori intervistati, inoltre, ha espresso un alto livello di soddisfazione relativo all'andamento della propria azienda.

Sulla scia di questi risultati, le previsioni per il 2023 sono positive, anche se permangono alcune incognite. Il calo energia fa sicu-

ramente meno paura (il 14% esprime preoccupazione contro il 55% di ottobre 2022), ma aumentato i timori dovuti all'inflazione (la teme il 7% del campione contro il 4% di cinque mesi fa) e all'evoluzione della guerra in Ucraina (il 20% si dice preoccupato). Nonostante queste criticità, quasi otto imprenditori su dieci prevedono di chiudere il 2023 con un fatturato in aumento o stabile. Si tratta di imprese che continueranno a puntare sulla crescita (il 69% la prevedono nei prossimi due anni), in termini di aumento dimensionale, ampliamento della produzione o internazionalizzazione. Quasi il 25% sta anche valutando operazioni di M&A (Mergers & Acquisitions).



Oltre duemila aziende alla nuova edizione di **Mecspe**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



058904



Osservatorio **MECSPE**: manifattura, imprese "soddisfatte" e attese positive per il 2023 su fatturati e

Abbonati per leggere anche

Consigli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904



Mecspe, nuova manifattura tra futuro green e mobilità

L'appuntamento. Da domani a venerdì a Bologna la fiera più attesa con macchinari innovativi e un richiamo all'aggiornamento delle filiere

ASTRID SERUGHETTI

Transizione energetica, mobilità alluminata e salute «gemella» dedicata all'elettronica. Questi i focus di «Mecspe 2023», appuntamento fieristico italiano più importante per il manifatturiero organizzato da **Senad**, in programma a Bologna da domani a venerdì. Un programma che ha richiamato un'ampia compagine di operatori: sono 61 infatti le imprese, tra piccole e medie, che al salone presenteranno prodotti, innovazioni e know-how, proponendosi a nuovi clienti. Cuore dell'esposizione la transizione energetica e la mobilità del futuro, due temi legati e interconnessi che saranno esplorati in modo molto concreto, cercando di dare un'idea della visione del futuro del

settore, quanto di fornire soluzioni concrete di applicabilità.

Rispetto al tema dell'efficiamento energetico, infatti, a parlare saranno direttamente macchine, apparecchiature e sistemi produttivi che oltre a mostrare i propri livelli di efficienza forniranno dati sulle marginalità prodotte e i vantaggi aziendali. Non solo, sul piatto anche due questioni particolarmente importanti per il settore: il restoring e il metal replacement. Il primo riguarda la filiera della **subfornitura** e questa edizione della fiera bolognese insisterà sulla necessità di riportare in Italia le produzioni, aggiornando le filiere. Il metal replacement, invece, si traduce con l'allungamento della vita dei prodotti di differente natura, grazie a soluzioni innovative di applicabilità.

tema della mobilità sostenibile verrà affrontato mostrando direttamente le tre principali soluzioni all'orizzonte: elettrificazione, idrogeno e bio carburanti. Già al centro dei progetti della fiera anche nella nostra provincia. Se l'automotive sarà protagonista soprattutto della prima giornata, il 28 marzo sarà il giorno dell'alluminio grazie alla collaborazione con Metef. La filiera dell'alluminio, infatti, sta avendo una notevole espansione, specialmente nel settore dei trasporti che già utilizza il 42% di tutto l'alluminio lavorato in Italia, perché può offrire soluzioni per l'industria che alcuni suggerono a definite «rivoluzioni», grazie alle proprietà energetiche e sostenibili e alla capacità di essere riciclate all'infinito.

Infine, novità dell'edizione è l'inaugurazione, all'interno di **Mecspe** del «Salone Elettronica Italia», che debutta con la sua prima edizione presentando tutte le applicazioni industriali attinenti all'elettronica, un settore in particolare espansione, come dimostra anche il buono stato di salute delle aziende bergamasche. «Abbiamo lavorato tutto l'anno per portare una proposta di contenuti unica nel panorama fieristico italiano e con un respiro internazionale», spiega Maria Carla Salvini, project manager di **Mecspe**. Per questa edizione la fiera attende poco meno di 40 mila visitatori professionali e 20 mila aziende presenti, sviluppandosi in 92 mila metri quadri di superficie espositiva con 16 tra iniziative speciali e programmi.



Da domani a Bologna 21ª edizione di Mecspe, il più importante appuntamento fieristico per il manifatturiero



ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904


 Home Page / Notizie / Industria, Osservatorio **MECSPE**: imprese "soddisfatte" e fiduciose per fatturati e mercato

Industria, Osservatorio **MECSPE**: imprese "soddisfatte" e fiduciose per fatturati e mercato

commenta ▶ altre news ▶

Economia · 30 marzo 2023 - 18.25



(Teleborsa) - Pur registrando un rallentamento nella seconda metà dello scorso anno, il **fatturato dell'industria** nel 2022 ha registrato nel complesso una crescita annua sensibile, pari a +18,0%. Un comparto, quello dell'industria manifatturiera, che con le sue 457mila imprese attive si conferma un pilastro per il **tessuto produttivo italiano**.

La fiducia del settore è confermata anche dai dati presentati oggi durante l'evento inaugurale di **MECSPE**, la fiera internazionale di riferimento per l'industria manifatturiera organizzata da **Senaf**, in programma a **BolognaFiere** sino a venerdì 31 marzo 2023 con ben 2.000 espositori, che ha visto – tra gli altri - gli interventi di: Maurizio Marchesini, Vice Presidente di **Confindustria** per le Filiere e le Medie Imprese; Rosa Grimaldi, Delegata Promozione economica e attrattività internazionale, Industrie culturali e creative, Impatto Tecnopolo del Comune di Bologna; Stefano Cattorini, Direttore generale del Competence Center BI-REX; Antonio Bruzzone, Direttore Generale BolognaFiere e Ivo Nardella, Presidente **Senaf** - Gruppo Tecniche Nuove.

Secondo l'**Osservatorio MECSPE** sul **III quadrimestre 2022**, nonostante l'impatto che nell'ultima parte dell'anno hanno avuto l'aumento dei prezzi delle **materie prime** (per il 75%) e dei costi energetici (per il 73%), quasi 8 imprese su 10 hanno archiviato l'ultimo quadrimestre del 2022 con un fatturato in crescita o stabile rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e ben tre quarti hanno potuto contare su un portafoglio ordini adeguato. A questi si aggiungono un alto livello di soddisfazione relativo all'andamento della propria azienda (positivo per il 68%) e una fiducia generale che vede solo una piccola quota critica (5%).

Sulla scia di questi **risultati**, anche le previsioni per il 2023 mostrano uno scenario positivo, ma bisognerà capire come evolveranno alcuni fattori esterni che non dipendono direttamente dalle imprese. Il **caro energia** fa sicuramente meno paura (16% vs 49% a ott. '22), ma aumentano le incognite dovute all'**inflazione** (la teme il 17%; + 12 p.p. vs ott. '22) e all'evoluzione della guerra Russia-Ucraina (per il 22%). Nonostante questo, ben 8 imprenditori su 10 prevedono di chiudere il 2023 con un fatturato in aumento o stabile, potendo contare su una previsione di crescita del mercato nei prossimi tre anni.

Argomenti trattati

Imprese (142) · Confindustria (12) · Russia (26)

Altre notizie

- ▶ **USA, Scorte industria (MoM) in gennaio**
- ▶ **Italia, prezzi produzione industria in moderazione a febbraio**
- ▶ **Eventi e scadenze del 30 marzo 2023**
- ▶ **Eventi e scadenze del 29 marzo 2023**
- ▶ **ISTAT, a marzo risale la fiducia di consumatori e imprese**
- ▶ **Retribuzioni in crescita nel 2022 ma non compensano inflazione**



Seguici su Facebook

Si tratta di imprese che continuano a puntare sulla crescita (68% lo farà nei prossimi due anni), in termini di aumento dimensionale oppure ampliando la produzione in nuovi settori, o puntando sull'internazionalizzazione. Oltre un quarto sta anche valutando entro i prossimi due anni **operazioni** di **M&A** (Mergers&Acquisitions).

In questo contesto non bisogna trascurare l'impatto che già sta avendo sull'industria manifatturiera una delle più grandi rivoluzioni in atto, ovvero quello della **mobilità sostenibile**. Un tema importante tanto da essere il Cuore Mostra della nuova edizione di **MECSPE**, dal titolo "Transizione energetica e mobilità del futuro". Qual è il giudizio delle imprese manifatturiere su questo tema? Lo stop della produzione di **motori termici** a partire dal 2035, con una eventuale deroga a quelle alimentate con gli **e-fuel**, è giudicato negativamente dal 57% degli imprenditori, percentuale che cresce fino al 64% se si considerano le aziende che operano principalmente per il settore automotive. Questa scelta, infatti, privilegerà i produttori esteri, richiederà sforzi importanti e continui sul fronte della dell'attività di **ricerca** e **sviluppo** e comporterà una conversione delle linee produttive con costi elevati.

Gli **imprenditori** hanno quindi bisogno di una guida che mostri loro come poter cogliere e sfruttare le opportunità di questa rivoluzione. Ed è per questo che all'interno di **MECSPE** verranno mostrate le soluzioni e le tecnologie per la mobilità del futuro, valorizzando non solo l'elettrico ma anche l'idrogeno, i biocarburanti, ecc.

"**MECSPE** è un appuntamento importantissimo per la manifattura: qui si parla di innovazione, asset strategico per affrontare le due transizioni digitale e green, che avranno un impatto dirompente sulle filiere industriali – ha dichiarato **Maurizio Marchesini**, Vice Presidente di Confindustria per le Filiere e le Medie Imprese – Basti pensare all'automotive: lo scenario che si sta delineando in Europa di fatto lascia poco spazio alla neutralità tecnologica. L'apertura ai cosiddetti e-fuel non è una soluzione soddisfacente e l'industria italiana insiste per una vera neutralità tecnologica che ad esempio comprenda anche i bio carburanti. Mentre prosegue il nostro confronto con l'Unione Europea, è però importante accelerare sugli investimenti per la transizione all'elettrico, considerato anche che alcune aziende automobilistiche già da tempo lo stanno facendo."

"**MECSPE** è un evento internazionale che la città di Bologna accoglie con grande entusiasmo ogni anno – ha affermato **Rosa Grimaldi**, Delegata Promozione economica e attrattività internazionale, Industrie culturali e creative, Impatto Tecnopolo del Comune di Bologna - Abbiamo nel nostro territorio imprese manifatturiere di eccellenza che dobbiamo aiutare a mantenere posizioni di leadership a fronte di cambiamenti tecnologici, partendo dall'ascolto e comprensione delle loro esigenze."

"Dai dati si evince come per le imprese sia ormai fondamentale avviare percorsi di trasformazione digitale, in ottica di trasferimento tecnologico e miglioramento delle competenze – ha commentato **Stefano Cattorini**, Direttore Generale BI-REX – I Competence Center hanno un ruolo fondamentale in questo contesto ed è con grande entusiasmo che BI-REX ha deciso di partecipare anche quest'anno a **MECSPE**: l'innovazione delle aziende si configura sempre più come tema strategico di cruciale importanza per il Sistema Paese e la nuova edizione rappresenta un importante momento di incontro e confronto con tutti gli interlocutori che vedono nell'Industria 4.0 una opportunità da non perdere."

"**MECSPE** è un evento molto importante per BolognaFiere e siamo orgogliosi della partnership con **Senaf** – ha commentato **Antonio Bruzzone**, Direttore Generale di

BolognaFiere – L'Italia cresce, se cresce l'industria manifatturiera. L'Emilia-Romagna, in particolare, è la terra in cui questa filiera eccelle per tassi di export e occupazione.

MECSPE dunque rappresenta per gli stakeholder del mercato non solo un'occasione imperdibile per fare business, ma anche luogo in cui la community può ritrovarsi per fare il punto della situazione e tracciare il futuro.”

“I dati dell'Osservatorio **MECSPE** ci forniscono alcune indicazioni importanti: se da un lato ci troviamo davanti a un settore che guarda al futuro con fiducia, potendo contare su un 2022 positivo e su un mercato in salita, dall'altro non bisogna trascurare le nuove incognite che potrebbero rallentarne la crescita – ha affermato **Ivo Nardella**, Presidente **Senaf**, Gruppo editoriale Tecniche Nuove – Per essere più competitive, le imprese devono continuare a investire sulla trasformazione digitale e sulla formazione e oggi hanno a disposizione importanti strumenti come le agevolazioni fiscali del Piano Nazionale Transizione 4.0. Risorse che devono, però, essere indirizzate nel modo corretto per ottenere benefici reali. E l'obiettivo della 21° edizione di **MECSPE**, con le sue 2.000 aziende espositrici e le 20 iniziative speciali, è proprio quello di aiutare gli imprenditori a individuare le soluzioni più innovative sia per trasformare le aziende sia per formare i talenti, in modo da rendere le imprese sempre più tecnologiche, vicine ai giovani e pronte per vincere le sfide di un mercato sempre più reattivo e globale. Inclusa la sfida della mobilità sostenibile, che in questa fase trova più detrattori che estimatori ma che dovrà essere affrontata con la visione corretta.”

Leggi anche

- ▶ [Fatturato industria Italia \(MoM\) in dicembre](#)
- ▶ [USA, Vendite industria \(MoM\) in gennaio](#)
- ▶ [Ordini industria Germania \(MoM\) in gennaio](#)
- ▶ [USA, Ordini industria \(MoM\) in gennaio](#)

Commenti

Nessun commento presente.

Scrivi un commento




Seguici su [Facebook](#) ▶ [Twitter](#) ▶ [Google+](#) ▶ [YouTube](#) ▶

SEZIONI

Italia
Europa
Mondo
Ambiente
Costume e società
Economia
Finanza
Politica
Scienza e tecnologia
Indicazioni di trading
Migliori e peggiori
In breve

BORSA ITALIANA

Tutti i mercati
Azioni Italia
ETF ETC/ETN
Obbligazioni
Fondi
Cambi e Valute
Materie Prime
Tassi
Futures e Derivati
Sedex
Warrant
Rating Agenzie
EuroTLX

RUBRICHE

Gli Editoriali
Gli Speciali
Top Mind
Il Punto sulla Crisi
Accadde Oggi
I Fotoracconti

ANALISI TECNICHE

Paniere FTSE Mib
Titoli EuroStoxx 50
Titoli Dow Jones 30
Guida agli ETF
ETF Research Center

AGENDA

Eventi
Calendario Macro
Calendario Dividendi
Scadenze Fiscali
Coefficienti di rettifica

Teleborsa S.r.l. - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 – email: redazione@teleborsa.it - Direttore Responsabile: [Valeria Di Stefano](#)

Copyright © 2023 Teleborsa S.r.l. P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server farm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. [Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati](#).

Le foto presenti su www.teleborsa.it sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa S.r.l. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail redazione@teleborsa.it. Sarà nostra cura provvedere all'accertamento ed all'eventuale rimozione.



TRM network

Home » Attualità » Economia e Lavoro » Video » **MECSPE** al via a Bologna, guardando all'appuntamento di Bari

MECSPE al via a Bologna, guardando all'appuntamento di Bari

Iniziata questa mattina a Bologna l'edizione 2023 di **MECSPE**, la tre giorni dedicata alle innovazioni nell'industria manifatturiera che a novembre prossimo sarà di scena nella Fiera del Levante di Bari

Questo è **MECSPE**, il principale evento annuale dedicato alle innovazioni nell'industria manifatturiera, al via nella Fiera di Bologna.

Nella tre giorni organizzata da **Senaf**, 2.000 espositori, 20 iniziative speciali, 92.000 mq di superficie espositiva. Tra i grandi focus della nuova edizione transizione energetica e mobilità del futuro.

A **MECSPE** l'industria manifatturiera dunque incontra il mercato. Si replica a fine 2023 con la seconda edizione pugliese: dal 23 al 25 novembre appuntamento nella Fiera del Levante di Bari.



Maurizio Spaccavento

inserito in **Attualità, Economia e Lavoro, Video** il 29 Marzo 2023 alle 13:27

Informazioni

inserito in **Attualità, Economia e Lavoro, Video**

Aeranti - Corallo

la nostra emittente aderisce a

AERANTI-CORALLO

Le imprese radiotelevisive locali, satellitari e via internet

Argomenti

Agricoltura Altamura **Bari Basilicata**

Basket Bollettino Brindisi Calcio Carabinieri

CGIL Coldiretti Comune Comune di Matera Consiglio Regionale

Coronavirus Droga Foggia

GDF Ilva Incidente Lavoro Lecce Maltempo Marcello

Pittella **Matera** Matera2019 Matera 2019 Melfi

Michele Emiliano Migranti Ospedale PD Policoro

Polizia **Potenza Puglia** Regione

Regione Basilicata Regione Puglia Salvatore

Adduce Sanità Scuola **Taranto** Turismo Vaccini

Meta

Accedi

Feed dei contenuti

Feed dei commenti

WordPress.org

Archives

Marzo 2023

Febbraio 2023

Gennaio 2023

Dicembre 2022

Novembre 2022

Ottobre 2022

Settembre 2022

Agosto 2022

Luglio 2022

Giugno 2022

Maggio 2022

Aprile 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.